IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 197. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato, 19 Luglio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Col denaro italiano.

Non può a meno di riuscire gradita la dichiarazione esplicita che il Ministro Nasi ha fatto ieri, come ci telegrafa il nostro corrispondente (Vedi 2ª pag.) dinanzi al Consiglio comunale di Venezia, e cioè che i monumenti italiani si devono ricostruire con denaro italiano.

Lasciando da parte per ora la questione della ricostruzione del campanile sullo stesso modello dell'antico, questione che merita, come abbiamo detto l'altro giorno, di essere esaminata e discussa senza precipitazione, ci piace intanto che il Governo, per bocca del Ministro competente, abbia affermato il principio che i monumenti nazionali vanno ricostruiti col denaro italiano.

Nessuna Nazione di questo mondo, che senta altamente della propria dignità potrebbe consentire che il proprio patrimonio artistico venga rifatto col concorso straniero, per quanto spontaneo ed ispirato ad un nobile e generoso sentimento, del quale dobbiamo essere grati.

Lasciamo dunque le lotterie internazionali, che non vi sarà neppure bisogno di farne una nazionale.

Circa la questione delle responsabilità non ostante le spacconate alla *Don Chisciotte* di qualche critico alla carlona, che minaccia di coadiuvare anche i giudici che assolvessero i presunti accusati per la ruina del millenario monumento, noi persistiamo a credere che si debba lasciare libera la Commissione d'inchiesta nei suoi giudizi, che saranno certamente accolti con rispetto dall'opinione pubblica.

Può essere — e noi non siamo in grado di giudicarlo — che alcuni tocchi o ritocchi fatti dal personale tecnico dei monumenti veneziani abbiano contribuito a indebolire la mole, ma potrebbe anche essere che quelle riparazioni non abbiano determinato il crollo del campanile, se anche non furono prudenti.

Certo è questo, che, se anche vi può essere stata insipienza o insufficienza di cautele, nessuno potrà supporre che quei tecnici non fossero convinti di far bene.

Del resto ogni opera umana deve avere inevitabilmente fine, diceva ieri l'altro l'illustre architetto Sucss, presidente dell'Accademia delle scienze di Vienna e soggiungeva essere sua opinione, desunta dal fatto che il campanile, prima di cadere, aveva fatto pancia, come si dice comunemente, sotto la cella delle campane, che il crollo sia avvenuto, perchè il monumento era stato logorato dai secoli.

E poichè non tglie la disgrazia nessuno per nascere, il disastro di Venezia avrà il merito di aver svegliato un po' l'attenzione del Governo e del Parlamento sulla questione, importantissima, per l'Italia, della conservazione dei monumenti.

Dopo aver discusso per 20 anni un progetto di ordinamento e riordinamento, il nostro Parlamento ha finito l'altro mese per approvare una legge, la quale porta bensì un qualche miglioramento alla stramba legislazione precedente, ma non provvede in modo serio ed organico alla conservazione del patrimonio artistico.

E non provvede seriamente, perchè mentre in Italia ad ogni passo s'incontra un monumento, abbiamo l'abitudine di voler fare le nozze coi fichi secchi.

Ora per conservare i monumenti bisogna spendere non più del necessario, ma per lo meno quanto è indispensabilmente necessario.

Politica e Diplomazia

(S) **Spa**, 18. — La Regina del Belgi sta meglio ed ha concesso qualche breve udienza.

Vienna, 18 ore 11,10 — Da fonte tedesca si annuncia che la soluzione della questione della autonomia del Tirolo, è stata rimandata all'autunno, causa le difficoltà sollevate dagli italiani.

Vienna 18, ore 12.40. — I passi fatti dai rappresentanti diplomatici delle potenze per richiamare l'attenzione della Porta sulla situazione nel *vilajet* di Monastir hanno avuto un certo effetto. La Porta promise di occuparsene. Il Patriarca greco-armeno Osmanian ha sospeso le sue funzioni non avendo ottenuto dalla Porta alcuna risposta agli ultimi passi fatti per l'abolizione dei provvedimenti eccezionali contro gli armeni.

(S) **Parigi**, 18. — Il *Rappel* ha da Pietroburgo che si tratta il matrimonio del Granduca Ereditario colla Principessa Beatrice di Coburgo-Gotha.

(S) **Yokohama**, 18. — Il marchese Saigo, che fu membro di varii Gabinetti e comandò la spedizione nell'isola di Formosa, è morto iersera in seguito ad un cancro nello stomaco.

(S) **L'Aja**, 18. — La Regina Guglielmina, ormai ristabilita, lascierà domani Schauemburg e ritornerà a Het-Loo.

(S) **Londra**, 18. — I giornali pubblicano una Nota, la quale dice che la Conferenza dei primi ministri delle Colonie inglesi si è riunita stamane sotto la presidenza del ministro delle Colonie, Chamberlain, e si è occupata della questione dei dazi differenziali tra la Metropoli e le Colonie e tra le Colonie stesse. La discussione di oggi è stata puramente accademica e continuerà nelle prossime adcute, nelle quali saranno esaminate le proposte concrete.

(S) **Zanzibar**, 18. — E' morto il Sultano dello Zanzibar.

Tutto è tranquillo.

Hamoud-bin-Mouhamed, nato nel 1853 era succeduto a suo cugina, il Sultano Hamed-bin-Thwain il 27 agosto 1896.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA.

Italia ed Inghilterra.

(S) **Londra**, 18. — *Camera dei Lordi.* — Lord **Spencer** chiede parecchie domande al Governo sulla Cina e sull'Italia.

L'oratore dichiara credere che un'amicizia altrettanto grande quanto meno necessaria sia sorta in seguito alla notizia che il Governo d'Italia aveva stabilito rapporti amichevoli diretti colla Francia. E' nell' interesse dell'Inghilterra, soggiunge lord Spencer, di avere i più amichevoli rapporti colla Francia ed ogli spera che l'Inghilterra si terrà ora in quella situazione di non poi comprendere perchè il fatto che l'Italia, colla quale l'Inghilterra ebbe sempre rapporti della più stretta simpatia e di alleanza si sia riavvicinata alla Francia debba produrre amicizia o gelosia qualsiasi. Più la Francia si stringe col suo vicino più prossimo, cioè coll' Italia, tanto maggiore diventa la sicurezza contro qualsiasi turbamento dell'equilibrio del Mediterraneo.

Il Ministro degli affari esteri; marchese di Lansdowne, rispondendo alle varie questioni sollevate da lord Spencer, dichiara, quanto all'Italia, che le relazioni fra l'Inghilterra e l'Italia hanno il carattere della massima cordialità ed amicizia. Non vi fu però mai un'alleanza fra i due paesi dello stesso carattere dell'alleanza giapponese.

E' però perfettamente vero che vi fu uno scambio di vedute fra i due Governi, il quale constatò il fatto che le loro vedute sulle questioni che si riferivano alla politica del Mediterraneo si rassomigliavano strettamente. Entrambi desideravano la conservazione dello *statu quo* nel Mediterraneo e desideravano che non avvenisse alcuna usurpazione sull'indipendenza dei paesi posti sul litorale Mediterraneo e che la diplomazia inglese fosse diretta verso tale scopo e che, se l'occasione si presentasse, l'Inghilterra dovesse essere forzata a cooperare per mantenere tale scopo.

Questa enunciazione di politica non fu mai incorporata in alcun trattato. Noi non ci siamo mai ritirati da questa dichiarazione di politica e dichiariamo di nuovo la nostra amicizia a per l'Italia, il nostro desiderio di mantenere lo *statu quo* e la speranza che l'Inghilterra, se sarà necessario, coopererà a tale scopo.

Non abbiamo avuto nessuna difficolta coll'Italia; ma vi furono una o due questioni, che reserò necessario delle spiegazioni.

Il marchese di Lansdowne accenna fra queste questioni a quella par la frontiera dell'Eritrea ed alla questione della Tripolitania. Nel 1899 il marchese di Salisbury pervenne ad un accordo col Governo francese su questa questione: ed indubbiamente il fatto della stipulazione di quest'accordo ha creato qualche sospetto nell'animo del Governo italiano perchè questo ha creduto che tale accordo fosse indizio di una intenzione da parte nostra di turbare lo *statu quo* sul littorale del Mediterraneo. Il Governo italiano ha assicurato da noi e dal Governo francese in questo punto e tali assicurazioni furono da esso trovate completamente soddisfacenti. Dando tali assicurazioni il Governo inglese ha avuto cura di aggiungere che, sebbene esso debba conservare i suoi impegni, l'Inghilterra desidera che lo stato attuale di cose del Mediterraneo non sia turbato. Queste assicurazioni furono accettate volentieri.

Il marchese di Lansdowne fa poscia allusione al fatto che l'Inghilterra ha avuto l'appoggio dell'Italia nelle operazioni piuttosto difficili sulle coste del Somaliland contro il Mullah. L'ufficiale italiano accompagnò la truppe e navi italiane vi furono adibite a cooperare onde impedire le importazioni di armi.

Sono completamente d'accordo soggiunge il marchese di Lansdowne, con quanto disse lord Spencer relativamente all'accordo fra l'Italia e la Francia. Questa non è cosa che possa suscitare qualsiasi sospetto. E' stato detto in Inghilterra che abbiamo perduta l'alleanza coll'Italia e che l'Italia fa spinta in braccio della Francia.

Noi abbiamo considerato come perfettamente naturale che l'Italia debba desiderare di essere sul piede di amicizia col suo potente vicino. Quanto a noi è nel nostro interesse che l'Italia diventa prospera e stiamo gli ultimi a dolerci, se mediante un simile accordo, l'Italia ha migliorato la sua posizione internazionale.

Non vi è alcuna Potenza, colla quale desideriamo maggiormente di essere sopra un piede di cordiale amicizia che coll' Italia e per quanto io sappia non vi è alcuna Potenza colla quale noi siamo sopra un piede di maggiore cordialità ed amicizia. (Applausi).

DA LONDRA.

(S) **Londra**, 18. — Dietro istanza del Primo Ministro, Balfour, il Cancelliere dello Scacchiere, Sir M. Hicks Beach, ha consentito a conservare il suo portafoglio sino alla fine della sessione parlamentare.

— Il Vicere d'Irlanda, Lord Cadogan, ha presentato le sue dimissioni ed il Re le ha accettate.

La salute del Re Edoardo.

(S) **Londra**, 18. — Bollettino pubblicatosi alle ore 10 di stamane, a bordo del *yacht Victory and Albert:*

« Lo stato di salute del Re continua a fare progressi soddisfacenti. L'infermo si avvantaggia sotto ogni riguardo pel cambiamento di località.

« Egli dorme bene e può rimanere la maggior parte della giornata sul ponte scoperto del *yacht* coricato sopra il letto ».

Il prossimo bollettino sarà pubblicato lunedì.

— Il *British Medical Journal* dice che lo stato di salute del Re è grandemente migliorato da ier settimane. Il riposo di cui egli è costretto, ha reso il suo aspetto migliore di quello che era prima della malattia.

L'incoronazione.

(S) **Londra**, 18 — *(Ufficiale).* — L'incoronazione del Re e della Regina è fissata per sabato 9 agosto.

Nessuna missione speciale estera sarà invitata a recarsi a Londra. I vari Stati saranno rappresentati dai rispettivi diplomatici.

(S) **Londra**, 18 — L'Ammiraglio comunica che le navi della flotta si riuniranno l'11 agosto a Spithead per la rivista navale che avverrà qualche giorno dopo.

Nell'Africa del Sud.

(S) **Lisbona**. 18. — Il dottore Leyds è arrivato e d'accordo con i notabili boeri prepara il rimpatrio dei boeri a bordo del *Bavarian*.

(S) **Mosseri (Basutoland)**, 18. — Il Capo del Basuto, Johel Molupo, è stato condannato per atto tradimento ad un anno di prigione ed alla ammenda di cinquecento capi di bestiame.

Il Re in Russia.

Il congedo al confine russo.

(S) **Wirballen**, 18. — S. M. il Re d'Italia è giunto al confine in forma privatissima e scesa dal treno imperiale ha preso commiato dal Principe Dolgorukì e dagli altri ufficiali russi che lo avevano accompagnato fino alla frontiera ed è salito sul treno reale ripartendo alle ore 10,4 (ora dell'Europa centrale) per l'Italia.

Il ritorno.

(S) **Eydtkuhnen**, 18. — Il treno imperiale recante S. M. il Re d'Italia ha sostato a Wirballen 30 minuti, durante i quali il Re si è accomiatato dal seguito russo, salendo poi sul treno reale italiano che ha ripreso alle ore 10,6, senza fermarsi, per questa stazione.

(S) **Posen**, 18. — Il Re d' Italia giunse alle ore 7,47 pom. e proseguì il viaggio alle ore 8,2 senza accedere dal treno.

S. M., viaggiando in incognito, non vi fu alcun ricevimento.

Il " Carlo Alberto. "

(S) **Pietroburgo**, 18. — Iersera all'Ambasciata italiana vi fu un pranzo in onore dell'ammiraglio Mirabello, degli altri ufficiali della *Carlo Alberto*, di Marconi, e dei pubblicisti italiani venuti qui in occasione del viaggio del Re.

L'intervennero la contessa Ruggieri, il personale dell'Ambasciata, il console italiano, a Pietroburgo ed alcuni ufficiali della marina russa. Regnò grande cordialità. La contessa Morra di Lavriano fece squisitamente gli onori di casa.

(S) **Krpustadt**, 18. — Stasera a bordo dell'incrociatore *Carlo Alberto*, vi sarà un pranzo in onore del *colonnello* e degli ufficiali del 14.o reggimento dragoni di Lituania, venuti ad ossequiare il Re d'Italia, i quali ieri visitarono la nave e furono molto festeggiati.

Domenica, a bordo della *Carlo Alberto*, l'ammiraglio Mirabello darà un *the* in onore degli ufficiali e delle autorità russe.

Lunedì l'incrociatore partirà per Kiel.

(S) **Cronstadt**, 18. — A bordo dell'incrociatore italiano *Carlo Alberto* ha avuto luogo oggi una brillante festa in onore della Colonia italiana.

Giudizi della stampa francese.

(S) **Parigi**, 18. — Il *Temps*, in un articolo a proposito del viaggio del Re d'Italia in Russia, dice che gli accordi particolari corroborano ed allargano quanto potrebbero avere di pericolose le grandi alleanze rivali. La partecipazione dell'Italia a questa politica previdente è un avvenimento importante di cui la Francia si deve compiacere tanto per sè quanto per la pace d'Europa.

Il *Journal des Débats* scrive sopra lo stesso argomento che la visita del Re d'Italia a Pietroburgo è avvenuta nelle migliori condizioni e che l' accoglienza fatta dalla Corte e dal popolo a S. M. fu particolarmente cordiale.

La stampa italiana si mostra soddisfatta del viaggio reale e questa soddisfazione è condivisa dalla Francia.

Ancora del 3.50 0[0.

Egr. sig. Editore.

Anzitutto non si riesce a capire come nei listini, bollettini e dispacci di borsa dei giornali — *Popolo Romano* incluso, per quanto il più diligente in questa rubrica — non vengano pubblicati i corsi del nuovo 3.50 0[0, mentre si sa che viene giornalmente contrattato.

In secondo luogo volevo sapere, se non sono indiscreto, quanto il prezzo del nuovo titolo abbia toccato ed anche superato il 97,50 0[0, contro le previsioni del più competenti, non senza ribevare che fra questo corso e quello quasi *ossianta* del 5 0[0 nasce ogni raggaglio.

Un finanziere a riposo.

Circa la pubblicazione dei corsi, facciamo notare che il nuovo titolo di Stato non essendo ancora emesso, sebbene il Ministero del Tesoro ne abbia collocata una partita nel mercato di Londra, non può essere quotato nei listini ufficiali — quindi non ci limitiamo a segnare i corsi che ci pervengono coi dispacci privati, quando ebbero luogo le transazioni.

In quanto al prezzo elevato, cui si è spinto il titolo in queste contrattazioni, invece di rispondere noi, lasciamo di buon grado la parola al *Sole* di Milano, il quale l'altro giorno commentava appunto il fatto:

« Il 3 1[2 0[0 ebbe costante ricerca fra 97,40 e 97,55: e a questo altissimo prezzo contribuisce evidentemente lo scoperto, provocato dall'arbitraggio che il presso raggiunto lampo fa dalle Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 permettava.

Molto hanno comperato le Obbligazioni e venduto il 3 1[2 e siccome S. E. il ministro del Tesoro pare non abbia gradito la fretta di chiamare i portatori di Obbligazioni alla conversione e pare inoltre che egli voglia ritrannoggiare sul premio che la legge gli dà facoltà di accordare, ne viene che chi deve consegnare il 5 1[2 all'emissione è costretto a comperarlo oggi: da qui la costante ricerca del titolo, che, molto probabilmente, quando apparirà sul mercato farà *deport*.

Passiamo intanto per un titolo che deve avere tanta parte nel nostro campo finanziario avvenire! Procuri S. E. il ministro che questo fatto non si avveri: il *deport* è un fenomeno che si manifesta, di solito, nei titoli di cattiva lega, non su titoli di primissimo ordine, quale sarà il nuovo 3 1[2 0[0.

In buona sostanza si verificano adesso gli effetti dell'impazienza, per non dire della voracità, della speculazione, la quale, prima ancora che fosse approvato dalla Camera il progetto di legge per la creazione del nuovo titolo s'era ingaggiata in operazioni aleatorie d'arbitraggio fra le obbligazioni da convertire e il nuovo titolo in cui *potranno* essere convertite.

Naturalmente quando queste operazioni in un modo o nell'altro saranno sciolte coll'emissione del nuovo titolo il mercato riprenderà anche nei rispetti del nuovo titolo un andamento normale.

Non vi ha dubbio che la previsione del *Sole* di vedere il nuovo titolo fare *deport*, ciò che fu già fatto dalla rendita nella speculazione di un titolo destinato ad essere il futuro termometro del credito italiano, ha molte probabilità: ma d'altronde quanto si procede coi sistemi e coi criteri adottati dall'on. di Broglio, e da lui decantati come il *non plus ultra* dinanzi alla Camera, che di questi meccanismi ne capisce poco e magari niente, certe conseguenze sono inevitabili.

Il *Sole* raccomanda al Ministro di sollecitare le conversioni e far in modo che non si verifichi la previsione del *deport*. Anzitutto è dubbio se il Ministro veggia che cosa è il *deport* e quale significato abbia nei rispetti del mercato finanziario; ma in ogni modo ci sembra difficile che, dato l'ambiente da lui creato al nuovo titolo, possa rimediare di leggere le 100,000 lire, lanciate che occupava il settimo posto tra gli Stati importatori a Monastir, nel 1899 raggiungeva la cifra di 236,550, nel 1900 di 241,295 e nel 1901 di 385,929. Dicusachè da settima è diventata quinta e cioè dopo l'Austria, la Germania, l'Inghilterra e il Belgio.

La vostra corrispondenza è molto dettagliata, ciò che dimostra il lavoro molto minuto, che hanno dovuto fare i nostri industriali per aumentare gli affari in quella regione.

Ecco, per cose un'idea, quali sono i prodotti italiani che vi hanno trovato e vi trovano smercio:

riso, sapone, olio, paste alimentari, formaggio, vino in bottiglie, cioccolata, biscotti, conserve, agrumi, droghe e prodotti farmaceutici, fiammiferi, cuoio, cotone filato, manifature di cotone e di lino, lanerie, seterie, mercerie veterie, colori, contorcie, spago, carta da scrivere, da imballaggio e da sigarette, cemento, vetrami, punte di Parigi ecc.

Vi sono però altri generi, come il caffè (i le stoffe per vestiario, gli abiti confezionati per uomo e per donna, i cappelli da donna e bambini, i mobili di legno, nei quali l'Italia potrebbe vantaggiosamente lottare cogli altri.

Essendo Monastir in comunicazione ferroviaria soltanto con Salonicco, la nostra esportazione può sostenere la concorrenza, soltanto serrendosi dei rapori italiani, che giungono a quel porto da Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Messina, Catania, Venezia, Ancona, Bari e Brindisi, poichè la spesa di nolo per la merci è in questi casi uguale a quella che grava le merci estere provenienti da Trieste, Fiume e Marsiglia.

+

Il r. Console in Giannina (Epiro) rendendo pure conto del commercio nel 1901, osserva che l'importazione complessiva di quel distretto e lievemente diminuita. Essa fu di 6,635,525 lire nel 1900 ed è stata di 6,488,415 nel 1901.

Il primo posto tra i fornitori spetta all'Austria: essa vi concorre per L. 1,749,930: vengono poscia la Turchia con 1,092,865, l'Italia con 830,660, la Francia con 770,000, l'Inghilterra con 716,990, la Germania per 330,00, la Grecia per 275,920 e finalmente il Belgio e la Svizzera con 143,700 complessivamente.

Abbiamo tratto buon augurio dal graduale crescendo del nostro commercio nel vilayet di Monastir; ma qui, nell'Epiro, è avvenuto addirittura un salto straordinario.

Da 430,450 lire di merci che vi abbiamo mandato nel 1900, si è saliti a 899,090 nel 1901, quasi più del doppio.

+

Il giorno in cui l'Italia potrà produrre lo zucchero di barbabietola in misura maggiore del consumo interno, questo articolo troverà in Epiro uno sbocco sicuro.

Mentre nel 1900 l'Austria stessa, che ha il primato del commercio da quasi un secolo cola, e la Francia e l'Inghilterra hanno visto scemare la loro importazione, noi l'abbiamo raddoppiata. Se poi dalla somma proveniente dalla Turchia che si riferisce in fondo a merce estera, noi deduciamo la parte che spetta all'Italia, possiamo, senza tema di esagerare, asserire che il nostro commercio d'importazione nell'Epiro, durante il 1901, ha sorpassato il milione.

Questo nostro incremento è avvenuto a scapito di tutte le altre provenienze. La nostra concorrenza fu risentita più leggiermente dall'Austria; ma la Francia e l'Inghilterra hanno avuto un danno maggiore, la prima colle seterie di Lione in conseguenza della crisi, perchè battute completamente da quelle di Lombardia; la seconda coi tessuti e manufatti di cotone, nei quali i nostri prodotti sono in continuo progresso.

A questi soddisfacenti risultati hanno contribuito, come si è detto, la nostra Agenzia commerciale e la linea di navigazione « La Puglia », resa ora settimanale.

Bisogna dunque coltivare questi mezzi, che altr'atto pratico si sono dimostrati efficaci coefficienti.

Ferma - Reclutamento - Tiro a segno.

Sono questioni che si collegano l'una all'altra; sono termini di un medesimo problema.

Non abbiamo accennato più d'una volta alla necessità di modificare in talune parti la legge per il reclutamento dell'esercito, nel doppio interesse della migliore istruzione del soldato e della buona costituzione del quadro dei graduati di truppa.

Ci piace riportare le dichiarazioni fatte al riguardo dall'on. ministro della guerra alla Camera dei deputati nella seduta del 28 maggio scorso; dichiarazioni, le quali ci auguriamo di vedere, alla ripresa legislativa del novembre, tradotte in concreti disegni di legge.

L'on. Ottolenghi ha esposto alcune idee generali, ha detto, per così dire, alcuni capisaldi, nei quali tutti sostanzialmente consentono; ma del modo, con cui intende a quell'idee dare attuazione pratica ed organica, non conosciamo il nuovo edificio intorno a quei capisaldi egli non ha detto. Nè poteva, per più ragioni, dirlo in quel momento.

Discuteremo, a suo tempo, i progetti che il ministro della guerra, sciogliendo l'impegno contratto con l'uno e con l'altro ramo del Parlamento, presenterà; intanto, per l'importanza della questione, che da dieci anni si trascina da Palazzo Madama a Montecitorio e viceversa — progetto sul reclutamento del 1892, ministro Pelloux — noi vorremmo via via riassumendo quanto le scritto in queste stesse colonne in materia di ferma o di reclutamento.

Non saranno cose nuove, ma sono cose sentite, frutto di analisi e osservazione, che riportate senza pretesa, con l'unico proposito di portare il nostro piccolo e modesto contributo alla più pronta risoluzione di una questione, che tocca interessi sociali di primissimo ordine ed è parte essenziale della difesa nazionale.

Questo premesso, ecco le dichiarazioni dell'on. ministro della guerra, onde abbiamo preso le mosse, dichiarazioni, che, procureremo di tradurre nei successivi articoli in formule concrete e positive.

« Il tiro a segno si fuga, a parer mio, alla legge sul reclutamento. Sono due argomenti che hanno insieme completarsi. Come hanno detto alcuni oratori, di cui ora non ricordo i nomi, esso è uno dei mezzi di cui l'esercito può giovarsi.

« Se a quando il tiro a segno avrà lo sviluppo che ora non ha, si conseguirà una preparazione di addestramento alle armi, che renderà meno sensibile il periodo troppo breve di servizio, voluto dalle nostre condizioni disagiate di finanza. Molti che quando occorre obbligare tutti a frequentare i poligoni.

Data questa situazione, e data l'intima relazione che deve esistere fra il tiro a segno e la legge di reclutamento, mi propongo di fare studiare la questione da una Commissione la quale già esiste pel tiro a segno.

+

Un quesito molto grave è stato presentato dall'on. Guiiorno.

Egli è fautore della ferma di un anno ed ha detto che noi effettivamente teniamo i soldati 22 mesi in media sotto le armi e che quindi andiamo a un poco avvicinandoci a quanto suo ideale. Economico che anche in questa materia, come in tutto il resto, si debba accogliere la legge di oroismo [illegible] non oltre un certo limite, e ne dico subito le [illegible] (Benissimo). Ritengo anch'io non è da credere che colla ferma di un anno si possano fare delle economie, perchè evidentemente non saranno più, ad esempio, 100 mila quelli che si chiameranno, ma se ne chiameranno 200 mila, per avere sempre la stessa forza normale con l'esercito attuale: dunque economia nulla e forse spesa maggiore.

Ma il difetto principale si segnalerebbe nella insufficiente intensità di istruzione. Vi è chi crede che un anno passato sotto le armi e fora'anche meno, possa bastare per formare il soldato e questo concetto accennerebbi nel maneggio dell'arma, nel marciare, nello sparare.

Chi conosce la vita militare sa che ciò è assolutamente inammissibile, perchè il soldato nel primo periodo è formato quando, non solo conosce bene il servizio e la parte sua nelle esercitazioni militari, ma quando è in mano dei superiori per effetto dell'abito prolungato alla disciplina, alla subordinazione ed alla pronta obbedienza; abito che non si acquista che col prolungato servizio e marcè le frequenti occasioni dell'azione dei superiore sui dipendenti. In ciò sta la parte morale del comando che è la forza maggiore degli eserciti. (Benissimo! Bravo! Approvazioni. Commenti).

Aggiungo che purtroppo con la forma abbreviata che abbiamo e con la forza minima che disgraziatamente troviamo sotto le armi per diversi mesi dell'anno (fino disgraziatamente dal lato militare, perchè la cosa è gravissima), noi dobbiamo superare un'altra notevole difficolta, quale è quella di formare i graduati e le varie specialità; elementi tutti ultimi della vostra.

Ora tutto ciò richiede una preparazione lunga, assidua, passante ed intensa: locchè sfugge a coloro che non si occupano per professione di questa materia.

Che cosa avviene allorchè si sfediano i congedamenti e soprattutto in occasione dei congedi anticipati? Rimangono sotto le armi quasi esclusivamente quasi caporali, caporali maggiori, sappatori, trombettieri, tamburini od altre specialità che sono liebpassabile per l'inquadramento dello compagnie, cui esse mancano ridotti allo stremo nel senso organico e quasi sfruttate a quanto basta per il servizio e l'addestramento delle reclute.

Pertanto io deploro la necessità in cui talvolta si trovano di effettuare i congedi anticipati oltre quelli normali; dal che consegue che i nostri soldati rimangono insufficientemente sotto le armi con danno di quella educazione morale-militare cha è il fondamento degli eserciti. (Approvazioni).

+

L'on. Rubini ha accennato alla questione degli ufficiali, questione della quale io mi preoccupo molto e l'ho già accennata un momento fa parlando della leva quando ho detto che l'inquadramento è l'elemento fondamentale specialmente negli eserciti a forma breve. Non c'è che l'autorità del comando che possa tenere la gente a posto. Quindi col diminuire della ferma si accresce la necessità di aumentare il numero ed i requisiti dei graduati e degli ufficiali.

Ma anche qui ci troviamo di fronte ad una situazione molto difficile, cioè ci troviamo di fronte al bilancio. Fra qualche giorno verrà in discussione la legge per l'aumento di 400 capitani di fanteria e allora apparirà la deficienza numerica di talune categorie di ufficiali, che mai si possono ricompletare con gli ufficiali di complemento. Gli ufficiali di complemento hanno dato e danno ora un rendimento molto scarso. Tuttavia coi mezzi che la Camera accorda cercherò di modo di [illegible] quanto più sia possibile questi elementi. Il voler chiedere di più, sarebbe un voto platonico che lo accetto in massima, ma che non potrà essere attuato che disponendo di fondi maggiori pei quadri degli ufficiali.

Gli ufficiali di complemento mercè l'intensità di istruzione e di esercizio debbono essere portati al punto da corrispondere al loro scopo. Quando noi nella legge sul reclutamento avremo tolte molte delle spense, ciò che renderà la legge più democratica; quando avremo inglobato nell'esercito tutti gli elementi più idonei che la gioventù italiana può fornire, noi troveremo anche i mezzi per poter accrescere il numero e la capacità degli ufficiali di complemento, perchè altrimenti non mancheranno gli elementi fondamentali, cioè istruzione, educazione, buone condizioni sociali, la quale anche sono utili; giacchè è sempre vantaggioso che l'ufficiale appartenga ad una buona categoria della società, concorrendo anche questa condizione a rialzare il prestigio dell'esercito.

I problemi, posti dall'on. Ottolenghi, sono, pertanto, tre: tiro a segno; durata della ferma, ufficiale di complemento; i quali tutti devono e possono trovare la loro risoluzione in una riforma della legge per il reclutamento dell'esercito.

Spagna e Vaticano.

(S) **Parigi**, 18. — Il *Français* ha da Madrid che il ministro degli esteri, duca di Almodovar del Rio, dichiarò che esigeva dal Vaticano che i negoziati relativi al Concordato fossero terminati per la fine di ottobre, perchè il Gabinetto desiderava di presentare a quell'epoca alle Camere la soluzione della questione, e aggiunge che il potere civile deve prevalere sul religioso, ma che il Governo rispetterà i diritti della Chiesa, che vuole libera.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante il primi sei mesi dell'anno e confronto dal periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1902 (Lire sterline)	1901 (Lire sterline)	Differ. 1902
Bestiame	3,938,487	4,706,563 —	768,176
Sostanze alim.	103,293,113	104,218,364 —	1,925,251
Tabacco	2,064,315	1,882,152 +	182,163
Metalli	15,583,350	14,642,082 +	941,268
Sostanze chimiche	3,343,778	3,052,082 +	118,909
Olii	5,688,990	5,407,302 +	281,688
Materie greggie	69,600,846	71,398,735 —	1,797,889
Oggetti manif.	49,166,474	47,851,799 +	1,314,675
Generi diversi	10,439,538	8,149,196 +	2,290,042
Pacchi postali	631,497	697,810 —	66,313
Totale	262,740,088	262,416,790 +	323,298

Esportazioni	1902 (Lire sterline)	1901	Differ. 1903
Bestiame	320,694	298,392 +	22,322
Sostanze alimen.	6,556,527	6,193,062 +	363,465
Materie greggie	14,522,870	16,637,790 —	2,114,920
Filati e tessuti	51,072,823	51,157,522 —	84,699
Metalli e macch.	28,621,289	28,839,645 —	218,356
Nuove navi (ex registrate cose inglesi)	3,053,256	4,973,570 —	1,920,314
Vestiari e tappez.	5,360,767	5,249,194 +	111,573
Sostanze alimen.	4,953,227	4,677,136 +	276,091
Generi diversi	19,124,465	18,866,614 +	257,851
Pacchi postali	1,789,746	1,717,593 +	72,153
Totale	135,375,574	138,580,398 —	2,204,824
Commercio di transito	32,818,812	34,082,636 —	1,263,784

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero dei primi mesi del 1902 in confronto dello stesso periodo del 1901.

Importazioni	1902 (Lire)	1901	Differenza 1902
Sostanze alimentari	850,783,000	856,774,000 —	6,091,000
Materie necessarie alla industria	1,315,678,000	1,487,281,000 +	88,397,000
Oggetti manifatturati	330,455,000	314,958,000 +	700,000
Totale lire	2,251,836,000	2,224,113,000 +	27,714,000

Esportazioni	1902 (Lire)	1901	Differenza 1901
Sostanze alimentari	357,021,000	368,713,000 —	39,692,000
Materie necessarie alla industria	872,433,000	931,485,000 +	79,952,000
Oggetti manifatturati	1,033,410,000	1,014,990,000 +	18,420,000
Pacchi postali	130,278,000	132,491,000 —	1,713,000
Totale lire	2,393,203,000	2,014,687,000 +	57,515,000

Contro i " trusts ,,

Pietroburgo, 18. — I giornali annunciano che il Governo ha inviato alle Potenze una Nota, che ha per scopo di indicare i migliori mezzi per combattere l'influenza dei " trusts " sul commercio internazionale. Basandosi sulla Conferenza sugli zuccheri di Bruxelles, la Nota dice che le Potenze devono interessarsi ai danni causati dai *trusts*, molto più considerevoli dei dazi di importazione o dei premi sugli zuccheri. Questi danni si manifestano soprattutto col ribasso artificiale del prezzo di certe merci, sicchè il commercio onesto è libero fra le Nazioni diventa impossibile, finchè i *trusts* avranno una potenza illimitata.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene:

Legge che proroga, a vantaggio della Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia e l'invalidità degli operai, il libretto della Cassa postale di risparmio postale credito non superiore ad una lira ai compierai di tre anni dalla data dell'ultima operazione di versamento.

— R. D. che approva due nuovi progetti per lavori di ingrandimento della città di Napoli — R. D. riflettente la istituzione di un secondo posto di notaro nel Comune di Bisaccia, distretto notarile di Sant'Angelo dei Lombardi.

— R. D. coi quale vengono fissate le piazze estere ai cui verrà effettuato il pagamento delle rate di rendita sulle iscrizioni al portatore del Consolidato 3.50 0/0. —

R. D. continuente il quadro organico del personale di servizio del Min. della Marina. — Disponibilità fatte nei personali dipendenti dal Min. dell'Interno e della Guerra — Estrazione delle Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 18, ore 12,25. — *(Salve).* Si è costituito un Comitato di tutte le notabilità cittadine, per apporre alla casa ove nacque il celebre architetto Luigi Del Moro una memoria artistica.

La Società artistica fiorentina che giorni or sono si riserbava per la memoria in quella piazza del Duomo, ha trovato plauso per la riconoscente iniziativa dei livornesi.

Il ricordo, che consisterà in un busto in bronzo, con fregi, e in una epigrafe, sarà inaugurato il più presto.

— In seguito alla proposta del nuovo organico, formulata dalla Commissione Reale per il credito dei Comuni e delle Provincie, i dazieri che vennero fatti segno ad una riduzione di stipendio, per ben ottantadue mila, dopo varie adunanze tenute d'urgenza in assemblea generale, dopo avere ricevute le comunicazioni dal presidente sig. Meucci delle adesioni in loro favore di moltissime sezioni della Federazione dei daziari, deliberarono di costituire la sezione federale livornese e di mantenere viva l'agitazione contro la proposta della Commissione Reale valendosi dell'appoggio dei colleghi di tutta l'Italia e facendo stampa e di estenderla altresì per i pericoli derivanti dalla proposta della Commissione stessa relative alle pensioni.

Napoli, 18, ore 11,50. — Jersera nella loro abitazione al Mercato il bracciante Giovanni Jacono di 23 anni, dopo una breve e drammatica contesa con la madre Carmela Rocco di 47, le si lanciò addosso armato di coltello la donna, atterrata, si rifugiò in una loggetta alta parecchi metri. Fu raccolta e trasportata agli Incurabili. Il suo stato è piuttosto grave.

La donna, ad onta dell'età più che matura, aveva resistenza intorno con un gagliardo di 26 anni, il quale se ne vantava pubblicamente. Il figliuolo di lei non approvava, naturalmente, la turpe relazione e da ciò frequenti liti con la madre.

Pavia, 18, ore 9,20. — Il dott. Isidoro Bignami, medico condotto nel Comune di Linarolo, fu ucciso proditoriamente da certo Ghisoni, cabattino, il quale volle vendicare di lui che l'aveva querelato per diffamazione e fatto condannare.

Cagliari, 18, ore 14,50. — Si ha da Monastir che certo Giuseppe Ugas, mosso da ragioni intime, uccise Elvio Deu, padre della sua fidanzata, e ferì gravemente la moglie di lui.

Sassari, 18, ore 16. — Ieri in Oschiri un vecchio di 80 anni, Pietro Rechi, uccise Giovanni Pes, che aveva assistito un fondo già appartenuto a lui, e poste all'asta ad istanza della Banca d'Italia.

Torino, 18 ore 17,20. *(ritardo)* — L'anarchico arrestato a Bra s'è qualificato per Benimmino Zanetti da Terni. In Questura però non gli prestano fede. Egli ha dichiarato che veniva da Ginevra e che doveva andare ad Oneglia; e che avendo saputo occupato colà il suo posto di parrucchiere s'era fermato a Bra. La sua partenza da Ginevra fu seguita dalla Polizia svizzera a quella italiana. E' stato tradotto alle carceri di Cuneo.

Milano, 18, ore 16.55. — I giornali, senza distinzione di partito, rendono omaggio alle alte virtù, al carattere, alla dottrina e al cuore del sen. Porro.

Il suo testamento esprime le convinzioni politiche, religiose e civili di lui e dà disposizioni per una beneficenza illuminata.

Il sindaco ha visitato alle 13 la salma dell'amico.

Questa giace nella sala da studio, vestita di nero, con le mani congiunte da un rosario.

I feretri verranno fatti lunedì. Vi parteciperanno la Giunta e il Consiglio comunale.

I telegrammi di condoglianza sono giunti a centinaia. Notevoli quelli del sen. Bonasi, Cardarelli, Professione, Magnaghi & De Cristoforo e di altre notabilità mediche.

(S) Salsomaggiore, 18. — La notizia della morte del senatore Porro ha gettato nella costernazione questa cittadinanza, che si apparecchiava a tributargli onoranze solenni in riconoscenza del suo lungo ed onorevole studio di queste acque salutari.

Il Municipio pubblica un nobile manifesto. La città è imbandierata a lutto.

Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, appresa la notizia con molto dolore e inviò le sue condoglianze ai congiunti del senatore.

Da Salsomaggiore.

(S) Salsomaggiore 18. — Il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, ricevette e trattenne lungamente e cordialmente le Associazioni dei segretari comunali della Provincia di Piacenza, rappresentatagli dal segretario comunale di Piacenza, Marchetti.

L'on. Zanardelli dimostrò un vivo interessamento per la classe dei benemeriti funzionari comunali.

Nel porto di Genova.

(S) Genova, 18. — Ieri furono caricati in questo porto 885 carri, di cui 413 di carbone per i privati e 94 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 215, dei quali 151 per imbarco.

Elezioni amministrative.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Ascoli Piceno, 17 — Un elettore di Cossignano ci scrive:

« Ho letto nel *Popolo Romano* le notizie circa le elezioni provinciali nel Mandamento di Ripatransone e mi permetto alcune rettifiche necessarie.

Anzitutto il sig. Pasquali di Cossignano, competitore dell'avv. Tozzi, segretario della Dep. prov., si chiama Desiderio e non Dionisio e non è avvocato.

In secondo luogo è vero che il clero a Ripatransone dice di votare contro il concittadino Tozzi, perchè ogli volò per la conversione della spesa ordinaria per soldare le paghe ai tre martiri di Fermo (concessione che anche senza il voto del Tozzi sarebbe avvenuta egualmente), ma questo gratuito e completamente sfatato di fronte alle cifre che il Passali andò — in discorsi arbitrariamente — a rappresentare il Comune di Cossignano a Fermo, prendendo parte al corteo in onore degli stessi martiri!

Il motivo adunque addotto dal clero per non votare o dipende da ignanno subito, o tendevabile ad ignanare gli elettori di buona fede.

Sarebbe quindi opportuno che il *Pop. Rom.* facesse rilevare questa contraddizione, unicamente per amore di verità.

Un elettore di Cossignano.

Bagni e Villeggiature.

Alle Terme di Vicarello.

Vicarello, 17 — La stagione è quest'anno nel suo massimo splendore e ciò non dare recare meraviglia, perchè Vicarello, a differenza d'altre stazioni consimili, unisce alla grandissima virtù ed efficacia delle sue acque termali, che guariscono quasi ogni morbo, anche leggerissime clorurate-sodiche, clima ridente e costante, amenissimo passaggio, bella posizione, aria salubre, facendone un soggiorno utile e piacevole nel tempo stesso.

A ciò dobbiamo anche aggiungere le premure del-l'attuale dottor Claudio Sagretti, proprietario dello stabilimento, che nulla trascura di tutto quello che può rendere più simpatico questo soggiorno ai villeggianti. Impossibile dire esattamente il loro numero e ragione della straordinaria affluenza; presentemente abbiamo il simpatico e gentile monsignor Doebling vescovo di Sutri, il venerando P. Alessandro da Forano cappuccino, le famiglie Moreggia, Joly, Sagretti, Bazzi, Colangeli, le signore baronessa De Lilien, Conti nel citre, i signori Parisi, noto industriale di Roma, Incisi, Cattani, Bassi-Grassi, Anagrafeno, Gambrini, Bagnetti, Genili, Arcangeli, Battistini.

Nel mese di agosto poi si attende l'arrivo dei nobili *habitués* e di nuove famiglie.

L'altro giorno abbiamo avuto la gradita visita del ministro Baccelli, in compagnia del marchese Niccolini, sottosegretario ai lavori pubblici, e dei rispettivi capi di Gabinetto. Il simpatico ministro, festeggiatissimo per le solenni, vallie, e ricevuto dalla sua vista, ricevuto alcune accenate parole sulla virtù medica di queste acque nel libro dei forestieri.

— Lo Stabilimento fu eretto nel 1852 dai Padri della Compagnia di Gesù sopra le sorgenti stesse delle acque termali, affinchè nulla peraltro del loro valore curativo. Esso è provveduto di un *sudatorio* con temperatura costante di 45 centigradi e di apparati importanti per la cura dei fanghi, quella idroterapica e la elettrica.

Insomma lo Stabilimento di Vicarello, a fianco breve, per l'ameno soggiorno, l'acque paradisiache, il mirabile ameni, la quiete perfetta, la sua vicinanza a Roma, meriterà il favore onde lo circondano i nostri medici, favore che è desiderabile, nell'interesse dell'umanità sofferente, aumenti ogni dì più.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bergamo, 17. — Gli operai del Cotonificio Cressi in Nembro hanno scioperato. Il proprietario s'è manifestato pronto a concedere una riduzione dell' orario sempre che gli altri industriali della valle facciano altrettanto.

Acqui, 17. — I falegnami ascritti alla Lega non avendo i proprietarii risposto alle loro domande di miglioramento si sono messi in sciopero.

Napoli, 18 ore 17 — Lo sciopero dei guantai lavoranti è stato composto in tutte le fabbriche, meno che in una.

La ruina del Campanile di S. Marco

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Venezia, 18, ore 16.40. — Proseguendo lo sgombro delle macerie, è stata rinvenuta la statua di *Mercurio* che adornava la Loggetta. Dalla mano sinistra mancava il mignolo, dalla destra tutte le dita meno il pollice. Il resto è intatto.

Sono stati rinvenuti in luce gli archivolti, quattro pezzi delle arcate della porta della Loggetta e la chiave dell'archivolto principale, anch'essi intatti.

Oggi si lavora alla puntellatura di presidio dell'angolo del Palazzo Reale adibito a bibliteca.

Si è riscontrato un abbassamento di 5 centimetri.

Venezia, 18, ore 17,20. — Il ministro Nasi durante la seduta del Consiglio comunale ha riferito delle impressioni dolorosissime avute dal Re nell'attraversare del disastro, ha lodato la deliberazione del Comune di concorrere con 500,000 lire alla riedificazione, ha parlato del monumenti di Venezia e conchiuso dicendo che le manifestazioni si debbono ricordare come una lezione.

Il banchiere Morosini, oriundo veneziano, residente in New York, ha annunziato telegraficamente al sindaco una offerta di 500,000 lire.

Il Banco di San Marco ha sottoscritto per 15,000; la Società Italo-Americana del petrolio per 12,000; il conte Morosini per 2000; la Società dei Bagni del Lido per 1000; la Camera di comm. di Genova per 1000.

(S) Venezia 18. — Il ministro on. Nasi, in attesa dei risultati definitivi dell'inchiesta sulle cause che produssero il crollo del Campanile di San Marco, considerate che l'ufficio regionale di Venezia deve sopraintendere a gravi ed urgenti necessità della tutela dei suoi numerosi insigni monumenti; riconosciuta la convenienza di dare alla direzione tutta la forza che le occorre per al grave compito, evitando conflitti di attribuzioni ed incertezze di responsabilità, decreta:

1° Le direzione dell'ufficio regionale pei monumenti di Venezia è affidata temporaneamente all'architetto Giacomo Boni, che già presiedè con pieni straordinari al lavori pel campanile di San Marco;

2° E' in facoltà dell'architetto Boni proporre quelle sostituzioni e l'aumento di funzionari che reputerà opportuno all'efficace e sollecito compimento della sua missione. Firmato: Il ministro *Nasi*.

Al comm. Berchet fu ordinata l'immediata consegna dell'ufficio regionale all'architetto Boni.

Il Prefetto, constatato che la Pala feriale della Basilica di San Marco e l'ufficio tecnico cui era commessa la custodia e la conservazione del campanile, sebbene avessero da parecchi giorni avvertito lesioni e rievolture in grevità, non ne fecero alcun cenno alle superiorità competenti, esponendo così a gravissimi pericoli la incolumità delle persone ed aumentando i danni artistici; ritenuta la necessità di provvedere al supremo interesse della sicurezza pubblica ed a quell'importantissimo della conservazione della Basilica di San Marco in modo adeguato; ha sciolto la Fabbriceria ed ha sospeso dalle funzioni che esercitava presso la stessa, l'ingegnere Saccardo, nominando a commissario straordinario il consigliere di Prefettura, cav. Michele Spirito.

Il decreto prefettizio è motivato ed è accompagnato da una relazione all'on. Ministro dell'istruzione pubblica.

— L'on. Nasi si recò alle ore 16 al Consiglio comunale, accolto da vivi applausi dei consiglieri e del pubblico.

Il Sindaco lo ringraziò per l'onore fatto colla sua visita e gli espresse la sua riconoscenza. Disse che nella presente sventura Venezia ebbe il conforto di vedersi circondata da un plebiscito di simpatia e dall' appoggio del Governo, al cui rappresentante mandò un caldo e cordiale saluto.

Il Ministro rispose col seguente discorso:

Discorso dell'on. Nasi.

Mi è sommamente gradito — egli disse — salutare Venezia nella rappresentanza del suo Comune. L'illustre sindaco che tanto amore ha dimostrato in ogni momento per la sua città, ha ricordato come il Governo, sollecito nel suoi interessi amministrativi ma in quelli dell'arte che no sono la maggior gloria, come suole chi porta un gran nome legato a questa gloria. Le sventure mettono a prova la forza dell'animo umano. Viaggiando da Roma verso questa città pensavo al miserabile esempio che partiva da questo luogo nell'ora del dolore e della sgomento, quando tutti riconobbero soltanto di essere veneziani per inviare l'azione riparatrice. Forse in quell'ora nell'animo vostro vibrava, come per risonanza, la campana di San Marco che chiamava i rappresentanti del popolo a discutere i grandi interessi della patria.

Il plebiscito di amore cui accanno il sindaco si converte in un plebiscito di solidarietà dimostrando essere Venezia elemento necessario e principalissimo dello spirito nazionale, del suo genio e della sua fortuna. L'Italia sente di poter guardare con fiducia il suo avvenire.

Il saluto di Roma vale per tutti come affermazione della nostra unità nel sentimento e nei dovari della vita. E chi fra noi non pensò che mentre il nostro Sovrano andava incontro accogliente ai tanti giorni davanti al pubblico di Londra. Successo disereto.

Arte — Trovasi attualmente esposto a Londra un quadro di Pietro Antino, rappresentante « La battaglia dei Centauri e dei Lapiti ».

Il *Daily News* suggerisce l'idea di comprarlo per la Galleria Nazionale di Londra, che possiede già di quel maestro « La morte di Procri » e il « Ritratto di Francesco Ferrucci ».

Alcuni prezzi di una vendita all'asta di incisioni a Londra:

La « Valle di Dedham, » incisione di D. Lucas da un quadro di Constable, 1441 sterline e 15 scellini; « Ritratto di Louisa Lady Stormont, » incisione di J. R. Smith da un quadro di Romney, 131 sterline e 5 scellini; « Mrs Sheridan » sotto le spoglie di Santa Cecilia, incisione di W. Dickson da un quadro di Reynolds, 120 sterline e 15 scellini; « Dante che guarisce gli amanti » di Rembrandt Van Rys, 280 sterline; « Ephraim Bonus, » dello stesso, 126 sterline.

Varie — Il maestro italiano Luigi Arditi ha compiuto ottanta anni il 16 corrente.

In Inghilterra, dove risiede da oltre 50 anni, s'acquistò una fama notevole come direttore d'orchestra.

La ultima opera da lui diretta fu-ron *Cavalleria Rusticana* di Mascagni e *Hänsel e Gretel* di Humperdinck. Da qualche anno egli vive in un ben guadagnato riposo.

Nobilissimo è il sentimento di popoli civili che desiderano concorrere a quest' opera. Io però non so esimermi dall'esprimere il sentimento che si agita nell'animo mio, cioè che la torre di San Marco deve sorgere per volontà e concorso di tutto il popolo Italiano. Le offerte di altri popoli ci onorano e ci fanno grati, ma non devono essere necessarie al compimento dei nostri voti. Esse potranno fornire occasione ad altre creazioni artistiche, come sarebbe il sorgere a Venezia di un museo d'oltremare, quale della fratellanza umana. Questo è l'augurio che auisco al mio saluto per Venezia, per le sue virtù e per le sue opere.

Il discorso dell'on. Ministro fu spesso interrotto e coronato alla fine da lunghi applausi.

(S) Parigi, 18. — Il presidente del Consiglio municipale, Escudier, ha inviato al Sindaco di Venezia, il seguente telegramma:

« Il Consiglio municipale di Parigi ha appreso con emozione la catastrofe che toglie alla vostra nobile città un capolavoro del suo incomparabile patrimonio artistico.

« Vi prego, a nome del Consiglio, di aggradire la nostra simpatia e l'espressione unanime di rimpianto. »

Il Sindaco di Venezia, conte Grimani, ha così risposto:

« Venezia, commossa, ringrazia la Municipalità francese delle espressioni di cortesia e di simpatia rivolteci nel dolore che la colpisce, per il crollo inatteso del suo millenario campanile. »

Stato delle campagne.

Riepilogo della I Decade di luglio:

Il tempo ha favorito la mietitura del frumento, e le liete previsioni sul prodotto di essa che si facevano la decade passata sono ora in generale confermate.

Anche il mais si è giovato assai delle condizioni meteoriche di questa decade. Per contro il granturco e i legumi abbisognano di pioggia.

La vite, salvo qualche recrudescenza della peronospora manifestatasi più che altrove in Toscana e nel Lazio, si presenta bene: e se l'uva non è dappertutto tanta abbondante quanto si potrebbe desiderare, ne rimane tuttavia ancora tanta da far sperare un raccolto soddisfacente.

Ottime le condizioni degli agrumi.

L'olivo ha non poco sofferto nelle provincie meridionali e in Sicilia a causa del caldo; cosicchè l'allegamento è meno abbondante di quanto si sperava.

Mediocri le condizioni della canapa.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Reliquie cristiane.

Il sig. Isoquetan, assessore del Comune di Ouled Soltane (Algeria), ha scoperto a Nigarus, vicino a Costantina, i resti di una antica cappella cristiana. Tra le rovine sono venuti in luce tre vasi ed un sarcofago tutto di marmo il quale, come attestano le unite iscrizioni, contiene le reliquie di S. Giuliano, di S. Lorenzo, di S. Felice e di S. Pastore.

Questo reliquie furono deposte nella detta cappella lo anno 581 da Columbus, vescovo dell' *Ecclesia Nicivensis*, ossia la chiesa cristiana di *N'gaurs*.

Drammi di terra e di mare

Incendio a Londra.

(S) Londra, 18. — È scoppiato un incendio a Neligh Hill nella gran via di circonvallazione di Londra. Due grandi magazzini sono distrutti. Sette case sono tuttora in preda alle fiamme, nonostante l'azione energica dei pompieri.

Nave incagliata in Spagna.

(S) La Coruna, 18. — Il capitano della nave tedesca *Trier*, arenatasi sabato sulla costa, vista l'inutilità dei tentativi per disincagliarla, ha tentato di suicidarsi. La condanna marittima cerca di prevenire gli atti di pirateria ma è impotente ad impedire i fatti del carico gittato in mare.

Le cavallette in Algeria.

Costantina, 18 — E' stata segnalata nella provincia di Costantina una formidabile invasione di cavallette. In molti distretti tutto è rimasto distrutto; le vigne sono state danneggiate in modo che si prevede resteranno improduttive per due anni almeno.

Il disastro è immenso.

Terremoti.

(S) Bombay 18. — Secondo il *Times of India* una forte scossa di terremoto è avvenuta il 9 corr. alle 7,30 del mattino e Bunder Abbas. La scossa sarebbe durata circa quattro minuti. I principali edifizi avrebbero sofferto ed il palazzo del Governatore sarebbe stato gravemente crollato e l'ufficio delle dogane sarebbe rimasto distrutto. Le scosse continuarono il giorno dopo. Esse sembravano provenire dall'isola di Rischne ove si suppone siano gravi danni.

La popolazione di Bunder Abbas si è rifugiata sulla spiaggia del mare. Finora mancano altre notizia.

Teatri ed Arte

Drammatica. — I signori Denier e Chevalier, autori delle *Petites Jourdeuil*, stanno ora terminando una commedia in quattro atti, che avrà per titolo *La Roulette*.

Opera. — *Madame l'Ordonnance* è il titolo di una nuova commedia dei signori de Gorsse e Chancel, scritta per Folies-Dramatiques di Parigi.

Lirica — La replica del *Trovatore* e Frascati ebbe un vero successo.

La geniale artista Anna Marinka fu trovata una protagonista efficacissima, Essa interpretò la parte di Eleonora egregiamente, con quella voce delicata, modulata con elettissimo metodo, che la fanno tanto ammirata. Fu molto applaudita in tutta l'opera.

Il tenore Filippeschi, dotato di una robusta voce e di ottima arte scenica, fu festeggiatissimo.

Anche la signorina Emma Caroli, che comincia ora la sua carriera artistica, ebbe applausi.

Marcheno molti elogi il baritono Seifoni e il basso Natili.

Diresse egregiamente l'orchestra il maestro Raffaele Manzoni.

La messa in scena fu completa in tutto.

Concerti. — La signorina Sylva, allieva della signora Rosina Laborde, scritturata per la prossima stagione al Teatro reale della Monnaie di Bruxelles ottenne un grandissimo successo in quella città in un concerto, in cui cantò un'aria del *Flauto magico*, il valtzer di *Romeo e Giulietta* di Gounod, *Aimons-nous* di Saint-Saëns e la *Berceuse* di Tchaikowsky.

— Tre nuovi violinisti: un ungherese Ferenez Hegedüs, un tedesco Karl von Rade e un greco Alessandro Anastasiadès, si sono recentemente fatti sentire, molto lata con elettissimo metodo, che fa fanno tanto ammirata. Fu molto applaudita in tutta l'opera.

Il tenore Filippeschi, dotato di una robusta voce e di ottima arte scenica, fu festeggiatissimo.

Anche la signorina Emma Caroli, che comincia ora la sua carriera artistica, ebbe applausi.

Marcheno molti elogi il baritono Seifoni e il basso Natili.

Diresse egregiamente l'orchestra il maestro Raffaele Manzoni.

La messa in scena fu completa in tutto.

— Tre nuovi violinisti: un ungherese Ferenez Hegedüs, un tedesco Karl von Rade e un greco Alessandro Anastasiadès, si sono recentemente fatti sentire, molto applauditi in un concerto, in cui cantò un'aria del *Flauto magico*, il valtzer di *Romeo e Giulietta* di Gounod, *Aimons-nous* di Saint-Saëns e la *Berceuse* di Tchaikowsky

Festa del Beneficenza. — Per festeggiare il nome caro di S. M. la Regina Madre il sodalizio Istituto nazionale Umberto I per gli orfani degli impiegati sottufficiali delle pubbliche amministrazioni italiane ha stabilito due giorni di festa nelle sale del Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale.

Oggi alle ore 16 si inaugurerà la festa con una ricca fiera di doni offerti dalle principali ditte di Roma in giocattoli ed oggetti di sorpresa per i bambini. La fiera si chiuderà alla mezzanotte.

Domani alle ore 21, in una sala del Palazzo stesso, avrà luogo un grande concerto, al quale prenderanno parte le signorine Ida Spadafora e Maria Panzironi ed i signori Bonafedi, Pacini e Baldazzi.

Il programma comprende musica di Liszt, Boito, Tosti, Gounod, Verdi, Weber, De Giorgis, Mascagni, Bleipomon. Al piano siederà il maestro Francini.

Nello stesso giorno, dalle 10 alle 12, vi sarà la continuazione della fiera come sopra e dalle 16 alle 24 avrà luogo una grande lotteria con premi in oggetti artistici.

Nell'uno e nell'altro giorno la fiera-festa sarà rallegrata dal concerto degli ex-militari, diretto dal prof. Fiorito Benedetto, che svolgerà scelti programmi con melodie e ballabili.

Lotteria Napoli-Verona. — Il prefetto di Napoli avverte i possessori di biglietti che i premi di questa lotteria, già pagabili in quella stazione il 21 corr. se non saranno stati reclamati entro tale termine alla Banca Casareto di Genova.

Per Anedeo Eletto Vecchia. — Ieri mattina, l'on. Alfredo Baccelli, deputato di Tivoli, accompagnato dal deputato provinciale cav. uff. Guglielmi, dal sindaco cav. Mastrangeli e dal prof. Zanoni, presidente di quel Consiglio provinciale, si è recato allo studio dell'egregio scultore Vito Pardo a visitarvi i bronzi già ultimati per il monumento al Principe Amedeo di Savoia che verrà eretto in piazza Bosnia e Erzegovina.

L'on. Baccelli si congratulò vivamente col Pardo per la bell'opera che verrà inaugurata nel prossimo autunno.

Alla scuola di educazione fisica. — Il ministro della guerra si è recato ieri a visitare la R. Scuola normale di educazione fisica.

Il ministro assistette al un saggio delle singole materie d'insegnamento, compiacendosi col personale insegnante.

Echi della IV gara di tiro — L'elenco ufficiale dei premi della IV gara generale di tiro a segno è attendato a chiunque ne faccia richiesta presso gli uffici della Società di Roma in piazza Montecitorio.

Il termine per i reclami di tutte le categorie, tranne per la prima, scade il 4 agosto.

I reclami dovranno essere indirizzati al Ministero della Guerra (ufficio del tiro a segno), e per quelli riguardanti la classificazione dovrà essere unito il libretto di cui sella gara.

R. Accademia di S. Luca. — Al Ministero della P. I. l'Accademia ha inviato fin dal 15 luglio il seguente telegramma: « Accademia S. Luca associasi al vivo dolore di quanti amano le glorie artistiche italiane per la catastrofe della gigantesca e sacolare torre di San Marco. — Presidente Gui ».

Gite Roma-Ostia. — Anche per domani (20) la benemerita Società dei Tramways a vapore Roma-Ostia ha organizzato una di quelle gite di piacere che ormai sono diventate una delle più care abitudini di buona parte del pubblico che non può prendersi il lusso di una villeggiatura di un palo di mesi.

La gita comprende un buon bagno ricostituente allo Stabilimento delle Acque Albule, che offre tutto il *comfort* possibile, la visita *gratis* alle Ville Adriana e Gregoriana, alle Cascate, ai classici Tempii della Sibilla e di Vesta, alla romantica Chiesa della Madonna di Quintiglielo, e le solite riduzioni nei prezzi al *Restaurant* dei Bagni, soc. per la colazione, il pranzo e lo spuntino.

Il prezzo del biglietto sarà di lire 2.50, compreso il bagno delle Albule, è per la prima classe di L. 2,50 e per la seconda L. 2.10.

La partenza dalla stazione di S. Lorenzo è fissata alle ore 8.7.

Chi vuol passare una giornata fresca e deliziosa non ha che da prendere un biglietto. Questi per maggior comodità del pubblico si vendono anche alla stazione del Tramways a piazza Venezia.

Per il Ricreatorio di Trastevere. — Il Comitato sorto fra rappresentanti delle Associazioni operaie di Roma per dare una festa da tenersene a favore del Ricreatorio popolare di Trastevere è costituito dai signori: Guarnieri, Bonelli, Fasoli, Boa, Picucci, Sabatini, Varone, Alessandrini, Di Giacomo, Botti, Mogherini, Cipriani, Bufardeci, Cazzola, Cassetta, Bassoni, Franco, Cacchione, Gisquinto, Volpari, Giustini, Alani, Guarguli, Filippori, Carâmitti, Massa, Tamburini.

È stata dimenata in questi giorni una circolare ai negozianti perchè con un'offerta artistica contribuiscano alla buona riuscita della fiera che si sta organizzando.

Tutti coloro che anche non avendo ricevuta la circolare vogliano concorrere ad un'opera così altamente filantropica possono indirizzare doni e offerte alla sede del Ricreatorio Lungotevere Anguillara 14, dalle ore 16 alle 21, ove trovasi persona appositamente incaricata.

Questa sera riunione del Comitato alle ore 9 precise.

Esperimento in piazza d'Armi. — Stamane in piazza d'Armi verranno effettuati dal genio militare alcuni esperimenti di mine.

L'Agenzia Chiari — La Società internazionale di viaggi, Agenzia Chiari di G. Sommariva, inaugurò ieri sera la nuova sede degli uffici, nei locali ove la *Tribuna* aveva la sua amministrazione. Questa, come è noto, è successale ole è stata soppressa. L'Agenzia Chiari ha arredati i due piani con buon gusto e con lusso.

Molti gli invitati convenuti alla graziosa festa.

Facevano gli onori di casa i signori Sommariva gerente della Società, Sacconi ispettore generale e Massoni. Venne servito un ricco *buffet*. Il signor Sommariva disse brevi parole di ringraziamento agli invitati per l'onore fattogli col loro intervento.

Gli invitati alla loro volta risposero augurando il miglior avvenire all'Agenzia.

I bagni in Anzio e Nettuno e le gite pei Castelli Romani. — Le gite balneari in Anzio e Nettuno e quelle pei Castelli Romani al seguono con straordinario concorso tutti i giorni. Nei giorni festivi specialmente è addirittura imponente il concorso a quelle splendide località. Certo non può essere diversamente, data l'esiguità dei prezzi di trasporto di andata e ritorno da Roma per Anzio e Nettuno, che sono di lire 3,10 per la 3ª classe. L. 4,90 per la 2ª e L. 6,80 per la 1ª classe; e detti biglietti durano sempre per giorni e danno diritto alle fermate intermedie, dic, cioè a Marino, a Castel Gandolfo e ad Albano, sia nell'andata, sia nel ritorno. Cosicchè la maggior parte del pubblico va prima al bagno in Anzio e Nettuno e nel pomeriggio, nel ritorno, una parte da Nettuno e da Anzio circa le 17.45, si riversa ai Castelli Romani.

Domani, domenica, vi sarà perciò il solito eccezionale concorso in quelle amene località, essendo esse la mèta favorita di tutti i romani.

I treni da *Roma* per Marino, Castel Gandolfo, Albano, Anzio e Nettuno alle ore 5,30, 5,50, 6,40, 7,40, 8,35, 9,25, 12,5 e 15,10.

Odol mantiene sani i denti.

Specifici di vini, liquori, sciroppi: Batoo. Piazza Trevi, Roma. Chiedere catalogo.

Malattie vie urinarie. — Ospedale Necker di Parigi — Scuola del Guyon. — **Dr. cav. Terranova** Via Nazionale N. 96. p. t., ore 16-19.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in attesa da mezzodì alle 13 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano „, chiamare il numero 1237.

Al Tritone Vecchio. — Qualche anno fa la guardie comunali all'imbocco del Tritone con via Due Macelli, e all'imbocco di piazza Barberini, non facevano transitare le vetture da piazza vuota. Ora che il transito è cresciuto, per la chiusura delle strade traverse a causa dei lavori del tronco del Quirinale, perchè non si ritorna alla stessa disposizione onde rendere più spedito il transito in quel pezzo importantissimo di strada?

Lo domandiamo al comandante della guardie, cav. Ennio Lupi, a meno che non sia andato in villeggiatura.

Galileo Biagiolini, giovane e simpatico industriale, che deve tutto alla sua attività e alla sincerità del suo commercio, vede moltiplicarsi la clientela nella sua *Cantina Toscana* in via Sant'Andrea delle Fratte 19; i suoi vini hanno per gusto e fragranza, la superiorità su tutti gli altri, e si vendono, per famiglia, anche a pan lira il fiasco.

Festa del lavoro. — Ieri nello stabilimento industriale A. Tabacelli e C. in via Flaminia 225 vi fu una simpatica festa, emanazione del perfetto accordo tra capitale e lavoro.

Si festeggiò l'onomastico dei proprietari dello stabilimento cav. Attilio Tabanelli e cav. Enrico Grani che vollero, in un col giorno, testimoniare ai molti operai la loro benevolenza, invitandoli, nei vasti locali dello stabilimento, ad un lauto pranzo. Non mancarono i brindisi ai proprietari, nonchè a D. Marcello Massarenti, buono e benefico per sceallanze, che, commosso, ringraziò e fece un breve e vibrato discorso ricordando il detto del Vangelo « *Quod superest date pauperibus* » con la conformità di questa sua massima, elargì per tutti una cospicua somma. Alle ore 7 ebbe fine la simpatica festa, lasciando grato ricordo in tutti i presenti.

Il vero vino Tanucci della cooperativa di Avellino, lo vende la Ditta A. Altavilla, in via Flavia 88, a lire 3.50 il quartarolo. E' originario dei suoi terreni, di gusto squisito, il miglior vino da tavola, di grande riuscita e quindi di economia per lo famiglie. Un basso di assaggio una lira.

R. scuola normale di educazione fisica. — S. E. il ministro della guerra fu ieri mattina alle 10 a visitare questa R. scuola in via Cernaia, ricevuto sulla soglia dalla Commissione di vigilanza rappresentata dal senatore Todaro, conte Mario Pecori Giraldi, maggiore Roberti Vittori, dal rappresentante del ministero dell'istruzione on. G. Valle, dal direttore e dagli insegnanti ed allievi.

Gli fu dato un saggio delle singole materie di insegnamento a partire dalla ginnastica pratica ed esercizi militari, fino al canto corale.

Il ministro mostrò piena soddisfazione su tutto rilegrandosi specialmente con la Commissione, il personale insegnante e gli allievi, ed assicurando il suo maggior appoggio a favore di un istituto, a cui attribuisce molta importanza per la rigenerazione fisica degli italiani.

I nostri vigili. — Ieri mattina il vigile urbano di Bologna, torna il drappello dei nostri vigili, reduci colà, dove presse parte al trasporto delle salme dei vigili morti durante l'inondazione.

Circoli e società. — *L'unione Tagliatori-Sarti* nell'assemblea generale tenuta la sera del 18 corr. oltre l'agitazione per il riposo settimanale, stabilivà di istituire nell'associazione l'assistenza reciproca in caso di malattia e vecchiaia; a tal uopo nominava una Commissione per la riforma dello statuto sociale.

Il Presidente: *A. Govetti.*

L'orribile morte dell'operaio nei lavori del Palazzo di Giustizia. — Nei lavori del Palazzo di Giustizia, e precisamente in quello casotto di legname situato di fronte al monumento a Cavour, funziona un ascensore che serve per porter su i materiali.

Non appena l'ascensore coi carrelli ricolmi è arrivato di sopra, lo scaricano, e quelli sostituiscono i carrelli vuoti che devono ridiscendere.

Questa manovra, per una fatale disattenzione, diede motivo ieri mattina a una orribile disgrazia.

Erano le 11 e mezza.

Arrivato l'ascensore al sommo del castello, e tolti i carrelli pieni di calce, gli operai si affrettarono a sostituirli con carrelli vuoti già pronti.

Si slanciarono sul binario con un altro carrello vuoto gli operai Clemente Cescarelli d'anni 39 da San Felice Circeo, e Giacomo Silvetti d'anni 22 da Tuglisporto.

Essi non si avvidero che l'ascensore aveva già incominciato a ridiscendere.

Spintoni di corsa sul binario, quando furono all'istesso tratto, che si trova in forte pendenza, le gnide dei compagni fecero avvertire il Silvetti che ebbe tempo di staccarsi dal carrello e mettersi in salvo.

Non così il Cescarelli, che nello sterdimento di quel pazzo frangente vi rimase attaccato, e precipitò con esso nella fiumana dell'ascensore, da già al punto del carico. l'altezza di un quarto piano!

Lo trovarono informe cadavere; un vero macello...

Fu trasportato all'spedale di Santo Spirito, per deposirario in quella camera mortuaria.

L'infelice lascia la moglie e due figliuoli, coi quali abitava in via Principe Amedeo 334, interno 7.

La pazza che diede fuoco alla casa al vicolo Savelli. — Nell'abitazione di Amelia Bistaccone di anni 33, da Firenze al vicolo Savelli 30, p. I, si sviluppava, ieri mattina alle 5, un incendio.

Ocgetto dell'accidente che la povera Amelia è soggetta a esalizzioni isteriche, tutto che due volte fu al Manicomio.

Il chiasso in via Agostino Depretis. — Circa duecento anni fa venne in Roma dal suo paese nativo di Varsavia (Polonia russa), Isodoro Berrdsky di anni 35, il quale tre anni or sono fu ammesso in qualità di disegnatore nell'Istituto Anatomico in via Agostino Depretis, guadagnando egli fasse sprovvisto della lauree, del diploma e dei titoli.

Il Berrdsky, che era disertore, nel 1900 voleva sposare una signorina italiana, ma i suoi desideri non poterono avere effetto perchè sprovvisto dei documenti necessari, non mandando la Russia, per legge, le carte ai disertori. Il disegnatore poraltro non poteva neanche tornare in Russia.

Nel 1901, in occasione dei funerali del compianto Re Umberto I, venne in Roma un principe russo e il Berrdsky ottenne, per grazia, i desiderati documenti; il Berrdsky guadagnò.

Costui, per quanto vivesse con i denari degli italiani, non faceva che ingiuriare i medesimi.

Il Berrdsky lavorava anche per estranei, nonostante il divieto dei superiori dell'Istituto Anatomico. Per tali lavori il disegnatore si serviva della carta e dei pennelli dell'Istituto.

Per questo fatto il dottor Riccardo Vasari, sostituto del senatore Todaro, lo rimproverò, ma visto che era tutto fiato gettato al vento, venne ordinata in chiusura della camera dove stavano riposti tali oggetti.

Il Berrdsky, offeso, si recò ieri dal dottor Vasari e lo ingiuriò, pronunciando delle parole oltraggiose all'indirizzo degli italiani.

Il dottor Vasari sulle prime sopportò, ma poi, perduta la pazienza, schiaffeggiò di santa ragione il disgustore.

Nacque tra i due una colluttazione, fatta cessare dagli inservienti del museo alla porta il Berrdsky.

Il senatore Todaro, venuto a conoscenza del fatto, ha sospeso il Berrdsky dall'impiego.

La rissa in piazza Guglielmo Pepe. — Ieri mattina alle 11 1/2 il ragazzo Adriano Amati, di anni 13, abitante in via Cairoli 19, piano ultimo, stava riempiendo un fusso d'acqua alla fontanella di piazza Guglielmo Pepe, allacciò il presente Domenico Palermina, d'anni 43, da Saracinesco, abitante in via Cairoli 18, protendendo che il ragazzo avesse subito abbandonato il posto.

Ne nacque un diverbio e l'Amati scagliò sdidosso alla donna il fiasco pieno d'acqua, colpendola alla mano sinistra.

A prendere le difese dell'Amati accorse il cugino Lorenzo Tiberi, d'anni 14, da Fabriteria, abitante in via Manzoni 91, p. 2° e fu colpito dalla Di Palma col secchio sulla testa.

La Di Palma ed il Tiberi furono medicati a Sant'Antonio guariranno in otto giorni con riserva. L'Amati fuggì.

La rissa in via Lombardia. — In via Lombardia, 14, ieri, alle 6 e tre quarti, Ester Costantini, d'anni 20, da Francesco Colacicchi, di anni 30, da Civitavecchia, stava spazzando la soglia della sua osteria, allorchè posso Ermelinda Del Moro, di anni 42, da Palestrina, abitante in via Veneto, 65, la quale le rivolse delle parole che furono subito interpretate da Ester.

Le due donne attaccarono lite; Ermelinda lanciò un fiasco addosso all'ostessa, che rimase ferita al braccio sinistro; la Costantini colpì con la scopa alla testa l'avversaria.

L'infortunio nello stabilimento dell'Unione Militare. — Nello stabilimento industriale dell'Unione Militare, al viale della Regina, ieri mattina, alle 8, il meccanico Emilio Gamba, di anni 19, da Nettuno, abitante in via Vicenza, 23, unì con la mano destra nell'ingranaggio di una macchina pulitrice, che gli stritolò il dito medio; all'ospedale di Sant'Antonio lo giudicarono guaribile in un mese con riserva.

L'arresto in piazza Vittorio. — Stamane alle 10, l'agente di P. S. De Salazar arrestò in piazza Vittorio il venditore ambulante Attilio De Filippis, d'anni 19, da Rome, abitante in via Pallegrino Rossi 9, autore del furto di 45 lire, di un fucile e di una rivoltella, avvenuto il 16 corrente in via Paolina 10, in danno di Paole Costa.

Al De Filippis furono sequestrate due polizze dell'agenzia Monte di Pietà in via Panisperna per il pignoramento del fucile e della rivoltella.

L'avvelenato alla Stazione Tuscolana. — Iersera, alle 8 1/2, il caloolaio Enrico Mai d'anni 18, da Canino, abitante in via Appia Nuova 159, int. 13, che è anche mascalcia avventizio delle ferrovie, entrò nella camera del capo stazione Vincenzo Speck, e prese nella credenza un fiasco contenente sublimato corrosivo, e ne bevve una buona quantità.

Poco dopo il commesso del movimento Italo Giannini, recatosi nell'ufficio del capo stazione, vide Enrico che barcollava tenendo ancora in mano il fiasco del sublimato.

Avvertiti accorsero subito il commesso ferroviario Riccardo Franco Tommasi, il capo-squadra del movimento Ardisio Cavicchia, e il manovratore Giovanni Scotti, i quali con un carretto, su cui avevano messo un materasso, si accinsero a trasportare a mano Enrico all'ospedale di S. Giovanni. Presso la porta fu messo nella vettura n. 499 condotta da Luigi Chiavaro.

All'ospedale fu giudicato in grave stato.

Interrogato dalla guardia di P. S. Nannarelli, di servizio all'ospedale, disse che avendo sete aveva bevuto il sublimato credendolo acqua fresca. Giovane di salute.

Il bambino investito dalla bicicletta in via Gaeta. — Ieri alle 6 in via Gaeta una bicicletta guidata dal ragazzo Pietro Scrocca di anni 14, abitante in via Alessandria 174, atterrò, nel percorso vinsio, investì il bambino Amleto Censi, di anni 5, da Roma, abitante in via Capo d'Africa 48, il quale riportò gravi contusioni.

A Sant'Antonio, dove lo accompagnò la madre, Giuseppa Bedinotti, i medici si riservarono il giudizio.

Lo Scrocca venne arrestato dalla guardia municipale Raffaele Gatti.

La disgrazia in via Merulana. — Alle 10 di ieri mattina in via Merulana 204 interno 7, la ragazza Emma Venturi, sudbicenne, arrampicatasi su una sedia e piedi per affacciarsi alla finestra della cucina, presa da capogiro, cadde a l' indietro, battendo il capo sul pavimento.

La madre Eugenia Chiua, cameriera all'Albergo Colonna, la trasportò a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio, avendo la piccina riportato commozione cerebrale.

Il Pinelo aperto di notte. — Dalle 9 alle 10 1/2 di stasera suonerà al Pinelo la banda comunale, maestro cav. uff. Alessandro Vessella, col seguente programma:

1. Bossi - Marcia Nuziale — 2. Mascagnli — Cleopatra — Ouverture — 3. Beethoven — Fidelio — Fantasia — 4. Saint-Saëns — Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico — Berlioz — Marcia ungherese nella Dannazione di Faust — 5. Marchetti — Valzer nell'opera Romeo e Giulietta.

Narciso Borgognoni.

Teatri di Roma

Costanzi. — Feste splendide, speciali, straordinarie, tali. Fiori, e che qualità di fiori, che gusto nel ricinarli e nel disporli! Pubblico di quanto fiussimo ed elegantissimo: sala sfolgorante di luce in tutta la sua superlative bellezza... ecco, in breve, l'impressione esatta, il resoconto fedelo di quello che fu e riuscì ieri sera la serata-festa a Tina Di Lorenzo dedicata.

Aggiungasi una squisita ed accurata esecuzione del forte lavoro di Roberto Bracco, *Infedele*, e si tenga conto degli applausi calorosi e delle innumerevoli chiamate al proscenio e dimostrazioni di affetto, di simpatia fatte a Tina Di Lorenzo, il compito del cronista è terminato.

Solo resta con rinnovamento da annunziare le due ultime recite della Compagnia con *Dimitria* stasera e la 15ª di *Romanticismo* domani pure di sera.

Rinnovamento troppo intoso e giustificato, inquantochè questa sera ritorna in iscena di prima del periodo estivo costituiscono l'unica attrattiva serale, l'unico convegno del pubblico che vi accorre sicuro di trovare un complesso artistico eccellente e delle produzioni scelte con gusto e valore.

Nazionale — Questa sera l'attesa fiorie; *Il viaggio di Gastone.*

Apollo — La compagnia diretta dall'artista Beccani darà stasera il commovente dramma di A. Turchi; *La Trasteverina.*

Quirino — Con la *Vecchieretta* Elvira Pantalena darà stasera lo spettacolo d'onore.

Manzoni — Stasera il *Guarany* e domani due rappresentazioni che poi sono date a prezzi popolari.

Serietario Romano. — Oggi, alle ore 5 3/4 due partite di calcio nel pallone.

Prima partita. — Rossi: Sconfienza, Nardini, Belluoci — Turchini: Frullani, Banchini, Nidisci.

Seconda partita. — Rossi: Fraschi, Banchini, Parsini — Turchini: Galeri. Nidinci L., Moggi.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Dimitria*, ore 21.
Nazionale. — *Il viaggio di Gastone*, ore 21.
Quirino — *La vecchieretta*, ore 21.
Manzoni — *La trasteverina*, ore 21.
Serietario Romano — Ginoco del pallone, ore 17.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
ore 10-12, 3-6 - Muratte 25 p.p. (pal.Sciarra)

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Aller* fare il 24 luglio
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49.
Leopold Pfil a Genova.

Ultime Notizie

Al Consiglio di Stato.

Ricorsi Rugiu-Pittaluga-Rivera.

Ieri la IV Sezione del Consiglio di Stato ha pubblicato le decisioni per i tre ricorsi dei generali Rugiu e Pittaluga e del colonnello Rivera.

I ricorsi dei generali Rugiu e Pittaluga sono stati respinti con la condanna dei ricorrenti alle spese, mentre quello del colonnello Rivera è stato accolto.

Per quest'ultimo ricorso il Consiglio di Stato ha riconosciuto la competenza sui due provvedimenti impugnati contemporanei, cioè di promuovorlo di nuovo attestandogli la fiducia e di collocarlo in disponibilità dimostrando che la fiducia veniva meno contemporaneamente.

Ecco l'antefatto.

Il T. colonnello Rivera con decreto del 23 settembre scorso era promosso colonnello: ma questo decreto fu con successive provvisioni revocato e mantenuto il primitivo decreto, che collocava a riposo d'autorità il T. colonnello stesso.

Contro questo secondo provvedimento il T. colonnello Rivera fece ricorso al Ministero della guerra, il quale inscrisse il Comandante del Corpo d'armata di Alessandria, T. Gen. Rugiu, di inquirire sugli addebiti di condotta a carico dell'ufficiale superiore.

L'inchiesta secondo risultata favorevole al cav. Rivera, fu revocato il suo collocamento a riposo e con decreto del 5 Novembre fu nuovamente promosso colonnello, ma in pari tempo posto, in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, in disponibilità.

Contro questa disposizione il Colonnello Rivera presentò ricorso al Consiglio di Stato — IV Sezione — che venne in detto sapre, le spoglie e cassò il provvedimento onde egli era stato messo in disponibilità.

Missione giapponese.

E' a Roma e fu ieri ricevuta dall'onorevole Ministro Carcano una commissione giapponese composta del Direttore generale dei monopoli stato ponesi, Mr. Nio, dell'Ispettore Mr. Ishii e di un attaché della Direzione stessa Mr. Mumazume.

Questa Commissione è venuta in Italia per studiare il funzionamento dei nostro monopolio, e già ebbe frequenti colloqui col comm. Ing. Sani, direttore Generale delle Privative, al quale presentò questionari dettagliatissimi, e mentre in Direzione si sta occupando delle risposte, la Commissione si è recata in giro per visitare alcuni nostri uffici e stabilimenti di tabacchi e di sali.

Prima di tutto visitò la locale Manifattura, riportandone la più favorevole impressione per l'ordinato suo funzionamento, poi partì per la Sabina di Margherita di Savoia. Indi passò a Napoli e visitò il vicino R. Istituto Sperimentale dei tabacchi di Scafati, nonchè annesse aventure delle ferrovie, entrò nella camera del capo stazione Vincenzo Speck, e prese nella credenza un fiasco contenente sublimato corrosivo, e ne bevve una buona quantità.

Poco dopo il commesso del movimento Italo Giannini, recatosi nell'ufficio del capo stazione, vide Enrico che barcollava tenendo ancora in mano il fiasco del sublimato.

Avvertiti accorsero subito il commesso ferroviario Riccardo Franco Tommasi, il capo-squadra del movimento Ardisio Cavicchia, e il manovratore Giovanni Scotti, i quali con un carretto, su cui avevano messo un materasso, si accinsero a trasportare a mano Enrico all'ospedale di S. Giovanni. Presso la porta fu messo nella vettura n. 499 condotta da Luigi Chiavaro.

All'ospedale fu giudicato in grave stato.

Interrogato dalla guardia di P. S. Nannarelli, di servizio all'ospedale, disse che avendo sete aveva bevuto il sublimato credendolo acqua fresca. Giovane di salute.

Il bambino investito dalla bicicletta in via Gaeta. — Ieri alle 6 in via Gaeta una bicicletta guidata dal ragazzo Pietro Scrocca di anni 14, abitante in via Alessandria 174, atterrò, nel percorso vinsio, investì il bambino Amleto Censi, di anni 5, da Roma, abitante in via Capo d'Africa 48, il quale riportò gravi contusioni.

A Sant'Antonio, dove lo accompagnò la madre, Giuseppa Bedinotti, i medici si riservarono il giudizio.

Lo Scrocca venne arrestato dalla guardia municipale Raffaele Gatti.

La disgrazia in via Merulana. — Alle 10 di ieri mattina in via Merulana 204 interno 7, la ragazza Emma Venturi, sudbicenne, arrampicatasi su una sedia e piedi per affacciarsi alla finestra della cucina, presa da capogiro, cadde a l' indietro, battendo il capo sul pavimento.

La madre Eugenia Chiua, cameriera all'Albergo Colonna, la trasportò a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio, avendo la piccina riportato commozione cerebrale.

Il Pinelo aperto di notte. — Dalle 9 alle 10 1/2 di stasera suonerà al Pinelo la banda comunale, maestro cav. uff. Alessandro Vessella, col seguente programma:

1. Bossi - Marcia Nuziale — 2. Mascagnli — Cleopatra — Ouverture — 3. Beethoven — Fidelio — Fantasia — 4. Saint-Saëns — Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico — Berlioz — Marcia ungherese nella Dannazione di Faust — 5. Marchetti — Valzer nell'opera Romeo e Giulietta.

Narciso Borgognoni.

Teatri di Roma

Costanzi. — Feste splendide, speciali, straordinarie, tali. Fiori, e che qualità di fiori, che gusto nel ricinarli e nel disporli! Pubblico di quanto fiussimo ed elegantissimo: sala sfolgorante di luce in tutta la sua superlative bellezza... ecco, in breve, l'impressione esatta, il resoconto fedelo di quello che fu e riuscì ieri sera la serata-festa a Tina Di Lorenzo dedicata.

Aggiungasi una squisita ed accurata esecuzione del forte lavoro di Roberto Bracco, *Infedele*, e si tenga conto degli applausi calorosi e delle innumerevoli chiamate al proscenio e dimostrazioni di affetto, di simpatia fatte a Tina Di Lorenzo, il compito del cronista è terminato.

Solo resta con rinnovamento da annunziare le due ultime recite della Compagnia con *Dimitria* stasera e la 15ª di *Romanticismo* domani pure di sera.

Rinnovamento troppo intoso e giustificato, inquantochè questa sera ritorna in iscena di prima del periodo estivo costituiscono l'unica attrattiva serale, l'unico convegno del pubblico che vi accorre sicuro di trovare un complesso artistico eccellente e delle produzioni scelte con gusto e valore.

Nazionale — Questa sera l'attesa fiorie; *Il viaggio di Gastone.*

Apollo — La compagnia diretta dall'artista Beccani darà stasera il commovente dramma di A. Turchi; *La Trasteverina.*

Quirino — Con la *Vecchieretta* Elvira Pantalena darà stasera lo spettacolo d'onore.

Manzoni — Stasera il *Guarany* e domani due rappresentazioni che poi sono date a prezzi popolari.

Serietario Romano. — Oggi, alle ore 5 3/4 due partite di calcio nel pallone.

Prima partita. — Rossi: Sconfienza, Nardini, Belluoci — Turchini: Frullani, Banchini, Nidisci.

Seconda partita. — Rossi: Fraschi, Banchini, Parsini — Turchini: Galeri. Nidinci L., Moggi.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Dimitria*, ore 21.
Nazionale. — *Il viaggio di Gastone*, ore 21.
Quirino — *La vecchieretta*, ore 21.
Manzoni — *La trasteverina*, ore 21.
Serietario Romano — Ginoco del pallone, ore 17.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
ore 10-12, 3-6 - Muratte 25 p.p. (pal.Sciarra)

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Aller* fare il 24 luglio
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49.
Leopold Pfil a Genova.

Ultime Notizie

Al Consiglio di Stato.

Ricorsi Rugiu-Pittaluga-Rivera.

Ieri la IV Sezione del Consiglio di Stato ha pubblicato le decisioni per i tre ricorsi dei generali Rugiu e Pittaluga e del colonnello Rivera.

I ricorsi dei generali Rugiu e Pittaluga sono stati respinti con la condanna dei ricorrenti alle spese, mentre quello del colonnello Rivera è stato accolto.

Per quest'ultimo ricorso il Consiglio di Stato ha riconosciuto la competenza sui due provvedimenti impugnati contemporanei, cioè di promuoverlo di nuovo attestandogli la fiducia e di collocarlo in disponibilità dimostrando che la fiducia veniva meno contemporaneamente.

Ecco l'antefatto.

Il T. colonnello Rivera con decreto del 23 settembre scorso era promosso colonnello: ma questo decreto fu con successive provvisioni revocato e mantenuto il primitivo decreto, che collocava a riposo d'autorità il T. colonnello stesso.

Contro questo secondo provvedimento il T. colonnello Rivera fece ricorso al Ministero della guerra, il quale inscrisse il Comandante del Corpo d'armata di Alessandria, T. Gen. Rugiu, di inquirire sugli addebiti di condotta a carico dell'ufficiale superiore.

L'inchiesta secondo risultata favorevole al cav. Rivera, fu revocato il suo collocamento a riposo e con decreto del 5 Novembre fu nuovamente promosso colonnello, ma in pari tempo posto, in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, in disponibilità.

Contro questa disposizione il Colonnello Rivera presentò ricorso al Consiglio di Stato — IV Sezione — che venne in detto sapre, le spoglie e cassò il provvedimento onde egli era stato messo in disponibilità.

Missione giapponese.

E' a Roma e fu ieri ricevuta dall'onorevole Ministro Carcano una commissione giapponese composta del Direttore generale dei monopoli stato ponesi, Mr. Nio, dell'Ispettore Mr. Ishii e di un attaché della Direzione stessa Mr. Mumazume.

Questa Commissione è venuta in Italia per studiare il funzionamento dei nostro monopolio, e già ebbe frequenti colloqui col comm. Ing. Sani, direttore Generale delle Privative, al quale presentò questionari dettagliatissimi, e mentre in Direzione si sta occupando delle risposte, la Commissione si è recata in giro per visitare alcuni nostri uffici e stabilimenti di tabacchi e di sali.

Prima di tutto visitò la locale Manifattura, riportandone la più favorevole impressione per l'ordinato suo funzionamento, poi partì per la Sabina di Margherita di Savoia. Indi passò a Napoli e visitò il vicino R. Istituto Sperimentale dei tabacchi di Scafati, nonchè annesse aventure delle ferrovie, entrò nella camera del capo stazione Vincenzo Speck, e prese nella credenza un fiasco contenente sublimato corrosivo, e ne bevve una buona quantità.

Poco dopo il commesso del movimento Italo Giannini, recatosi nell'ufficio del capo stazione, vide Enrico che barcollava tenendo ancora in mano il fiasco del sublimato.

Avvertiti accorsero subito il commesso ferroviario Riccardo Franco Tommasi, il capo-squadra del movimento Ardisio Cavicchia, e il manovratore Giovanni Scotti, i quali con un carretto, su cui avevano messo un materasso, si accinsero a trasportare a mano Enrico all'ospedale di S. Giovanni. Presso la porta fu messo nella vettura n. 499 condotta da Luigi Chiavaro.

All'ospedale fu giudicato in grave stato.

Interrogato dalla guardia di P. S. Nannarelli, di servizio all'ospedale, disse che avendo sete aveva bevuto il sublimato credendolo acqua fresca. Giovane di salute.

Il bambino investito dalla bicicletta in via Gaeta. — Ieri alle 6 in via Gaeta una bicicletta guidata dal ragazzo Pietro Scrocca di anni 14, abitante in via Alessandria 174, atterrò, nel percorso vinsio, investì il bambino Amleto Censi, di anni 5, da Roma, abitante in via Capo d'Africa 48, il quale riportò gravi contusioni.

A Sant'Antonio, dove lo accompagnò la madre, Giuseppa Bedinotti, i medici si riservarono il giudizio.

Lo Scrocca venne arrestato dalla guardia municipale Raffaele Gatti.

La disgrazia in via Merulana. — Alle 10 di ieri mattina in via Merulana 204 interno 7, la ragazza Emma Venturi, sudbicenne, arrampicatasi su una sedia e piedi per affacciarsi alla finestra della cucina, presa da capogiro, cadde a l' indietro, battendo il capo sul pavimento.

La madre Eugenia Chiua, cameriera all'Albergo Colonna, la trasportò a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio, avendo la piccina riportato commozione cerebrale.

Il Pinelo aperto di notte. — Dalle 9 alle 10 1/2 di stasera suonerà al Pinelo la banda comunale, maestro cav. uff. Alessandro Vessella, col seguente programma:

1. Bossi - Marcia Nuziale — 2. Mascagnli — Cleopatra — Ouverture — 3. Beethoven — Fidelio — Fantasia — 4. Saint-Saëns — Le Rouet d'Omphale, poema sinfonico — Berlioz — Marcia ungherese nella Dannazione di Faust — 5. Marchetti — Valzer nell'opera Romeo e Giulietta.

Narciso Borgognoni.

Teatri di Roma

Costanzi. — Feste splendide, speciali, straordinarie, tali. Fiori, e che qualità di fiori, che gusto nel ricinarli e nel disporli! Pubblico di quanto fiussimo ed elegantissimo: sala sfolgorante di luce in tutta la sua superlative bellezza... ecco, in breve, l'impressione esatta, il resoconto fedelo di quello che fu e riuscì ieri sera la serata-festa a Tina Di Lorenzo dedicata.

Aggiungasi una squisita ed accurata esecuzione del forte lavoro di Roberto Bracco, *Infedele*, e si tenga conto degli applausi calorosi e delle innumerevoli chiamate al proscenio e dimostrazioni di affetto, di simpatia fatte a Tina Di Lorenzo, il compito del cronista è terminato.

Solo resta con rinnovamento da annunziare le due ultime recite della Compagnia con *Dimitria* stasera e la 15ª di *Romanticismo* domani pure di sera.

Rinnovamento troppo intoso e giustificato, inquantochè questa sera ritorna in iscena di prima del periodo estivo costituiscono l'unica attrattiva serale, l'unico convegno del pubblico che vi accorre sicuro di trovare un complesso artistico eccellente e delle produzioni scelte con gusto e valore.

Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

I.

— Sarà un delicato riserbo per non turbare i vostri colloqui — disse sorridendo Gastone.

— Mercede è di una delicatezza senza pari — soggiunse la marchesa — ma è già tardi e non veggo ancora rincasare la cara fanciulla.

— Eccola — disse il barone, che stava ritto presso l'ampia finestra.

E infatti qualche minuto dopo Mercede di Montulieu entrava nel salone.

Il visconte d'Aubigny non aveva esagerato dicendo che era uno splendore di fanciulla.

Alta, slanciata, aveva l'incedere d'una Dea; il volto di un colorito leggermente bruno, era di un ovale perfetto e due magnifiche sopraciglie nere velavano il fuoco degli occhi vellutati.

Non vi era maggior contrasto che vedere insieme le due cugine.

Liana, anch'essa bellissima, co' suoi capelli biondo oro, rossa, fine, elegante era incantevole per la sua grazia vivace, quanto Mercede per la sua mestizia, che qual tenue velo adombrava i suoi lineamenti.

Mercede si avanzò lentamente, tenendo un mazzo di fiori campestri, che offrì alla zia dopo averle baciato la mano.

— Sei tornata un pò tardi, fanciulla mia, e qui una sorpresa ti attendeva; lascia che ti presenti tuo cugino, il visconte Gastone d'Aubigny.

Il giovane fece un inchino correttissimo.

— Cugina, io ho un mondo di scuse da farvi, è questa la seconda volta che mi trovo innanzi a voi, e vorrei sperare che il vostro danese — disse guardandosi intorno — non m'impedirà di esprimervi la mia ammirazione.

Mercede non potè trattenere un sorriso, che fece intravedere una stupenda fila di denti, e con un leggiero accento straniero che aggiungeva un vezzo al dolce timbro della sua voce disse:

— E che dunque voravate voi dirmi al crocevia?

— Precisamente, ed ho finto di aver sbagliato strada per avvicinarvi, ben lungi dall'immaginare l'insperata sorte che mi attendeva, di potermi chiamare vostro cugino.

— Oh — disse sir Glascow, con indignazione — ma è stato un grande ardire il vostro di rivolgere la parola in strada a questa miss.

Gastone guardò l'inglese dall'alto in basso.

— Cosa c'entrate voi? Siete forse il paladino di mia cugina? Le scuse le sto chiedendo a lei e non a voi — poi passando dietro la poltrona della zia disse — Ma da dove avete scavato fuori quest'inglese?

« Ho dovuto fuggire da Londra per non averlo sempre alle calcagna e ora lo ritrovo qui.

— Sir Glascow è uno dei nostri più cari amici — disse la vecchia dama — e anche voi, piccolo scapato, dovete considerarlo come tale.

— Vieni qui presso di noi Mercede — entrò a dire Liana con gioia infantile — non sai tu la lieta notizia?

« Il cugino si tratterrà tutta l'estate a Montulieu, ed è venuto con un mondo di buone idee per farci divertire; così sarà finita la noia, quest'orribile noia che ci uccide.

— Veramente — osservò Mercede — sei la sola a parlare di noia.

— Ecco qui — disse Liana battendo il piedino con dispetto — tu congiuri sempre ad inquietarmi con la tua eterna musoneria, ed ora agghiacci le buone intenzioni di Gastone.

— Oh non temete Liana, non sono uomo da ripiegare così facilmente la mia bandiera.

— E quest'austera *ninfa* dei boschi rimanga pure nelle selve come Diana cacciatrice; soltanto — aggiunse volgendosi a Mercede — permetterete ad Alteone di offrirvi arco e foretra; lusingandomi che non mi farete cangiare in cervo nè divorare dai vostri cani. Oh non temete Liana, la musoneria sparirà. Mi avete nominato poc'anzi miss Ketty. Lasciatemi domandarvi: chi è questa miss Ketty?

— Miss Ketty e miss Editta sono le figlie di Lord Douglas e abitano poco lungi da qui al Picco del Diavolo — disse Liana cui la vivacità del cugino tornava a mettere di buon umore.

— Ah le conosco, credo di averle incontrate in Società a Londra; due brutte signorine, che hanno dei denti a un dipresso come quelli del danese di mia cugina.

— Precisamente — affermò Enrico sorridendo.

— Dunque vedete che delle gente ve ne è già molta per divertirci: piuttosto, mi accorgo che siete disorganizzati, e qual mi vedete mi crederete di questo piccolo esercito di apatici.

— Mi sembra — riprese il barone — che ce venuto a Montulieu perchè sentivi il bisogno di riposarti nella quiete campestre.

— E questo è riposo per un uomo di azione come me; se dovessi vivere in campagna come fate voi, finirei splenetico ed io non ho alcuna intenzione di diventare un cliente del dottore Charcot.

« Oh no, no — e il visconte stava per continuare con la sua brillosa loquacità, quando la campana del castello annunciò l'ora della cena.

Sir Glascow e i due giovani si alzarono per congedarsi, ma la marchesa li trattenne.

— Non voglio privare — disse — questa ragazze della vostra compagnia e vi prego di rimanere con noi.

Liana ringraziò la madre con uno sguardo, e

si appoggiò al braccio del suo fidanzato, mentre il visconte d'Aubigny protestava di non poter accettare senza cambiar vestito.

— Almeno — disse — fate guardare vi prego, nel vecchio guardaroba, se vi fosse qualche giustacuore da cavaliere antico: lo indosserei molto volentieri, anzichè sedermi a mensa con voi in abito da viaggio.

— Non aggiungete altre parole — disse la marchesa sorridendo.

Il giovane le offrì il braccio, e volgendosi comicamente ai ritratti di famiglia appesi alle pareti esclamò:

— Perdonate, miei potenti antenati, se un vostro discendente osa infrangere le solenni leggi di etichetta; è una Montulieu che lo comanda ed io obbedisco.

III.

Per la prima volta dopo varii anni, la severa sala da pranzo del castello di Montulieu risuonò di schiette risa giovanili: anche la bruna Mercede le cui labbra difficilmente si schiudevano al sorriso, non potè esimersi di partecipare all'ilarità che provocava colle sue facezie e coi suo brio il visconte d'Aubigny.

L'elegante giovinotto, ne' suoi lunghi viaggi si era assimilato una coltura varia sebbene non profonda.

Non ostentava lo spirito, ma lo aveva naturalmente, e la esuberanza giovanile, unita a una corretta educazione, rendevano la sua conversazione assai gradevole.

La sua gaiezza era comunicativa e soprattutto egli era inimitabile nel narrare gli aneddoti, e ciò sapeva fare con sì fine e garbato umorismo, che anche le cose più semplici, dal modo come egli le esponeva acquistavano un vivo interesse e suscitavano una schietta ilarità.

La marchesa contemplava con lo sguardo affettuoso la suacara Liana e si compiaceva di vederla rianimata sorridente, felice.

Il barone di Bergemon di solito serio e pensoso, attirato dal brillante amico, prendeva parte ai discorsi con una animazione, che ben di rado si scorgeva nella sua bella e severa fisionomia.

Il buon sir Glascow aveva perduto la sua rigidezza, e faceva udire delle sonore risate spontanee e semplici come quelle di un bambino.

Finita la cena, le signore passarono nel contiguo salone, chiamato delle colonne, e poco dopo gli uomini le raggiunsero.

— Se si facesse un po' di musica — disse Gastone scorgendo un clavicembalo.

— Che ne dite zia?

— Fate pure, ma il piano è scordato, rovinato, non si potrà suonare.

— L'accorderò io.

— Sapete anche accordare i pianoforti? — disse Liana sorridendo.

— Sicuro, so fare tutto: zia lo permettete, non è vero? — E ad un segno affermativo della zia, il giovane si mise all'opera.

— In queste vecchie carcasse deve esservi anche la chiave — e così dicendo, tirando su i polsi dell'abito, mise la mano fine, aristocratica, sotto il piano armonico e ne trasse fuori una chiave arrugginita.

— Lo vedete? con questa si stringono o allentano le corde.

Per la gioventù tutto è distrazione, e le signorine, Enrico ed anche sir Glascow, si misero ad aiutare Gastone per accomodare ovvero per finir di guastare il clavicembalo.

— Tu Enrico tieni ferma qui questa corda rotta — disse Gastone dopo aver svolta da un perno la corda in questo attorcigliata — e vediamo se vi è la lunghezza. Va bene, va bene, adesso è affar mio. Voi, Liana datemi questo *la* e se le corde non si spezzano, vi riprometto il concerto degli Dei.

Mentre Liana ed Enrico erano intenti a secondare Gastone, sir Glascow si era avvicinato ad un vecchio stipo intarsiato in avorio, sopra al quale si trovava un album di disegni.

— Sono i vostri? — domandò l'inglese volgendosi a Mercede.

— Sì — rispose la fanciulla.

— Sono vedute del vostro paese immagino — disse il barone, che si era avvicinato per osservare l'album insieme a sir Glascow — Voi dovete rimpiangerli quei tramonti infuocati dell'Andalusia; e in queste belle riproduzioni, palpita forse il ricordo della patria lontana.

— Mercede dipinge benissimo — aggiunse la Marchesa, volendo supplire al silenzio poco cortese della nipote, alla domanda del barone — sono anche molto interessanti le notizie storiche e leggendarie che riguardano taluni di questi acquarelli.

— Oh davvero? — chiese sir Glascow che intendeva facilmente il lento parlare della marchesa e seguitò a sfogliare l'album, soffermandosi ogni tanto, come per interrogare la giovinetta.

— *O real sitio de' Aranjues* - disse essa nel suo idioma; poi correggendosi replicò — La residenza reale di Aragona.

— E questa graziosa casa? — chiese Enrico.

— E' la casa del Labrador, rustico padiglione fatto costruire da Carlo IV.

— Fa vedere ad Enrico quella immagine dipinta sopra una salvietta — disse la marchesa.

— Non l'ho già dipinta io sulla salvietta — rispose Mercede, scorgendo che il giovane la guardava come in atto d'interrogazione.

« E' un capolavoro del Murillo, e si chiama la vergine della *Servilletta*: sta nella cattedrale di Siviglia.

« La leggenda vuole che i cappuccini pei quali Murillo dipingeva, gli recassero una mattina la sua colezione entro una salvietta, che per più volte era stata adibita allo stesso uso.

(Continua.)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 6-7 — Roma
Datane compra del 1. e del 15 di ogni mese

Prezzo dell'Associazione

Sono L'ECO DELLA MODA
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di modo per famiglie. Esitore Treves, viene spedito ogni settimana.

Con L'ECO DELLA MODA
Italia . . . . . Anno L. 52 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 24 - Trim. 12

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - dal 7° L. 3 - dal 100° L. 15 - Case in pit. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Circa 100 linee, da convenirsi). Cronaca, L. 3 per linea. Cent. 50 - Sotto Cron. (cent. 5. pag.) cent. 75. da Pagine. Cent. 30 la linea - Economiche (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trimestrali di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è giustamente molto gradita ai malati e convalescenti, ai quali ha presentito a passo assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato - Glicerolato d'ipofosfiti composto — ha avuto grandissimo e lodatissimi, specie nei disabili, nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciarvi questa mia opinione bassta su molte osservazioni.

Prof. ... **gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavita e F.° - Bologna

ROMA - ALBERGO TRITONE

50 Camere a Lire 1,50 - 2 - 2,50 e 3, vicino Ministeri, Posta Centrale, Parlamento e Palazzo Reale. Ingressi: Via Tritone, 184 - Maroniti, 46.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4(10 - altri vegetali 9(10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'infiamma, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dal Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova ogni Mercoledì.*
da *Genova - Napoli - New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì, da Napoli ogni Mercoledì.*

Partenze regolari pel *Brasile* e l' *America Centrale* *(quest'ultimo servizio esercitato dalla Società LA VELOCE).*

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Mombasa* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong.*

Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante, Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania, Malta. Citerasica, ecc. ecc.*

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo.*

Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali*
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Agli agricoltori ed industriali

Essendo prossima la campagna granaria, lo stabilimento **Moriggia,** diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col migliori materiali e fatte sotto la cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
3 **locomobili** « 15 « « completa
1 « « 12 « «
1 « « 9 « «
2 « « 6 « «
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo. della *ditta M. & C.* - cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,000 alVora; ordinaria 7,800 stoliteri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 « « 6 « «
1 « « 4 « «
1 « orizz. 9 « «

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

SUONERIE ELETTRICHE
Fili G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, Forniture e manutenzioni

Più confortevoli
Quadri di sede
Quadri
Pile Leclanché
Tasti porcellana
Ancoretta
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1844

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata:
Roma part. 5,50 - 8,35 - 12,5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,52 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:
Albano p. 5,33 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - *22,13*
Roma arr. 6,30 - 9,14 - 14,40 - 20,0 - 22,25 - *22,10*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:
Roma part. *5,30* - 6,40 - *7,40* - 9,25 - 12,5 - 17,50
Anzio arr. *7,24* - 8,20 - *9,19* - 14,4 - 14,17 - 19,32
Nettuno a. *7,30* - 8,25 - *9,25* - 11,10 - 14,23 - 19,38

Ritorno:
Nettuno p. 6,14 7,8 11,20 17,35 21,20 *22,8*
Anzio par. 6,25 7,19 11,31 17,46 *19,55* 21,30 *22,23*
Roma arr. 8,2 9,25 13,3 20,0 21,25 23,0 *23,25*

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,55 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.

Anticoli (Fiuggi)

Grande Albergo - Ristorante e Pensione

Fratelli ZAPPONI

Situato in splendida posizione, offre ai signori forestieri che si recano in **Anticoli,** per la cura della celebre **Acqua di Fiuggi** tutto il *comfort* e tutte quelle comodità finora lamentate.

Alla ridentissima esposizione delle camere, alla bontà del vitto ed alla grande varietà dei vini, vanno uniti prezzi mitissimi.

I soleri *proprietari, Fratelli Zapponi,* hanno stabilito un ottimo servizio di vetture dalla Stazione di Frosinone all'Albergo.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0] **AVVISI ECONOMICI** Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Fabbricato grazi compiuto da adattarsi per laboratorio industriale con pertico scendente terrazza, circa metri quadrati 400 situato quartiere S. Lorenzo, via Aosta. Può dotarsi di forza motrice elettrica. Grandi facilitazioni per affitto o vendita. Rivolgersi via Borgognona 12. 838

50 lire di mancia a chi riporterà al portiere via Fa scggiata di Riposto N. 19 un portafoglio piccolo, di pelle nera contenente L. 26[0] diverse ricevute di pigioni, ed altre carte, lasciato sul tavolo del Banco di Napoli e precisamente alle aperture del cambio il 17 corr. Chi le riporterà farà anche opera di carità, essendo stato smarrito da un povero padre di famiglia. 339

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Montecello affittasi appartamento mobiliato, sei camere, cucina, acqua in casa grandissimo loggiato sopratanto giardino, aria salubrerima; ferrovia linea Roma-Tivoli. Rivolgersi Stallino, via Mascherone 55. 337

Palestrina affittasi elegante casa mobiliata, lucera, 11 camere, stanze, adatta anche 2 famiglie. Vista bellissima campagna. Scrivere M' A. ferma posta Roma. 338

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 2, composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 91 Ufficio Fattoria Sociale Veneta. 394

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, luogne. Le chiavi del portiere.

Codesi causa partenza appartamento mobiliatodi 8 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. : mezzanino. Dir. 126

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza: e vicino il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 615

Affittasi appartamento o vuolo mobiliato di 6 camere e cucina. Corso 426 interno 8 o per trattative rivolgersi al piano stesso. 335

Vasto appartamento in palazzo con mobili o senza, composto dieci camere ed altre accessorie per domestici, camerino da bagno, gas e acqua in casa. Dirigersi piazza Farnese 44 piano terzo. 336

Sette camere con cucina e un camerino via Campo Marzio 57 p. 4, Le chiavi si forno N. 55. 332

Appartamento 2. piano Costaguti 36 prossimo via Arenula di 9 vani cucina terrazza, gas, portiere, acqua marcia, vasche per lavare bucataio, bellissima esposizione rimesso a nuovo. 330

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giuochi Palustri Chi desidera far acquisto di giuochi palustri si rivolga al sig. Castaldi, a Piumicino. 333

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte o scuole elementari a domicilio suo o delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 393

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 6, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 676

Per allieve di canto La signora Nicani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi. 30

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, dal N. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al p. p. ai danno i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id. LATERANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strada del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 15. (Il permesso Via Sagristia 6).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-16. (Permesso v. Sagristia 6).
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. TRASTEVERE, ARVENTICO: Cappe le Case 2 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Galleria BORGHESIANA: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— CORSINI via Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Biblioteca Lancei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 5 chilometro dalle 9 alle 15.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 12 al tramonto.
Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Termo di Tito: via Labicana 30, dalle ad tramonto.
Foro Traiano: via delle stesso nome, alle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 9 alle 15.
Id. KIRCHERIANO di Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: via del Terzo Diocleziano, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 18.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 16.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 15.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 23-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 alle 15
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Mausoleo Archeologico Orto Botanicodalle : 10 16.

Vendesi vaschetta di marmo di forma ovale con due bocchette per l'acqua, ad uso di liquoriera. Dirigersi via Lecona N. 15 dal portiere. 334

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	—	12,33	—	14,10
Pisa	7,40	—	11,—	10,10	16,50
Torino	7,40	—	11,—	10,10	16,50
Milano	7,40	—	11,—	10,10	16,20
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,—	—
Milano-Firenze	7,15	—	13,10	10,27	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,—	15,35	—	19,3
Terni	9,—	10,—	11,50	15,35	19,3
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	14,10	16,50
Viterbo	7,40	8,50	11,—	16,20	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,2	9,25	13,3	21,25	—
Albano-Marino	6,30	9,14	14,40	20,—	22,45
Terracina	—	9,14	14,40	—	—
Velletri	7,28	8,22	13,50	—	20,54
Viterbo-Rocciglione	9,4	10,27	—	21,08	—
Frascati	8,50	—	—	18,20	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—
Ladispoli	15,20	fest.	21,40	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,33	—	14,10
Pisa	7,40	—	11,—	10,10	16,50
Torino	7,40	—	11,—	10,10	16,50
Milano	7,40	—	11,—	10,10	16,20
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,—	—
Milano-Firenze	7,15	—	13,10	10,27	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,—	15,35	—	19,3
Terni	9,—	10,—	11,50	15,35	19,3
Civitavecchia	7,40	8,50	11,—	14,10	16,50
Viterbo	7,40	8,50	11,—	16,20	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,2	9,25	13,3	21,25	—
Albano-Marino	6,30	9,14	14,40	20,—	22,45
Terracina	—	9,14	14,40	—	—
Velletri	7,28	8,22	13,50	—	20,54
Viterbo-Rocciglione	9,4	10,27	—	21,08	—
Frascati	8,50	—	—	18,20	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—
Ladispoli	15,20	fest.	21,40	—	—

N. B. - Il treno in partenza dalle 14,50 e quello in arrivo alle 21,40 di Frascati sono festivi.
Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 13,10 è festivo.
I treni in partenza dalle 5,30 e 7,30 e quelli in arrivo delle 21,33 e 23,4 dalla linea Roma-Anzio-Nettuno (via Campino) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,55 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1 agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9,33 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,33	6,30	8,7	9,30	11,15	15,44	—	18,30
Bagni a.	6,24	7,10	8,56	10,21	12,3	16,37	—	19,20
Tivoli a.	6,36	7,44	9,26	10,42	12,44	17,—	18,6	20,32
Tivoli p.	5,43	7,10	8,37	9,42	12,—	15,45	17,—	18,32
Bagni p.	6,36	7,44	9,26	10,42	12,44	—	18,6	20,32
Roma a.	7,00	8,16	9,4	10,58	12,36	—	18,32	20,58

Distinta signorina che conosce l'inglese e lentissima di francese da lezioni di musica e lezioni di lingua italiana e toscaniori in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via 6 Nicola dei Cesarini 12. 764

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze a domicilio, assume anche di insegnare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 395

Si cerca una camera grande 3 piano a mezzo signorino. Scrivere P. C. fermo in posta. 334

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate bella posizione, volendo dare anche un letto e pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 268

Camera mobiliata e pensione presso famiglia signora forestiera. Pensione soprattutto (L. 80 due pasti) Pratica di lingue straniere. Corso Umberto I, 92 p. 2. 332

Presso civile piccola famiglia affittasi o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera lotto, salotto, studio, ingresso semilibero. Via Coppedè 29 p. 3. volendo pensione. 333

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Svizzera Madonna vita eguale stato animo, Unico conforto ricordi, ricambio memorie. Lavoro e pensoti continuamente adorandoti compreghi. Mai lieto giorno! Sempre mestizie non. Fremenati... 330

Farfalla adorata. Sei la prima a rispondere la lista novella, avendo terminato bene. Ho piante tanto oggi, aiuterò, passandoti tristezze, amorevolmente. Saluti ardenti dall'affezionatissimo. 340

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Borgo-Wirth Lapita